

# Lisippo

**il Mensile di Fano**

Mensile di informazione, cultura e sport  
Distribuzione gratuita • Anno XXX • N° 309  
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it



MARZO 2021



**IL GECKO**  
LA PIZZA  
FANO

**EAT IN - TAKE AWAY**  
&  
**CONSEGNE A DOMICILIO**  
0721 805287

Via G. Gabrielli 99  
PIZZA • FRITTI • PIADINE  
live free • enjoy love • eat pizza!

in questo numero

PAG. 3

RIATTIVAZIONE DELLA  
FANO-URBINO  
A MAGGIO LO STUDIO DI RFI

PAG. 4

L'ISCRIZIONE  
ROMANA  
NASCOSTA

PAG. 10

MUSICA E DINTORNI  
1985

PAG. 12

DICHIARAZIONE  
D'AMORE

PAG. 16

DA FANO A BRUXELLES  
AMICI SENZA  
FRONTIERE

La Vignetta di MAURO CHIAPPA

**SAN VACCINO  
DRAGO  
PROTETTORE  
DELLE  
ZONE  
COLODATE**

**DOTTORE  
DELLA BCE  
E DELLE  
FINANZE  
TUTTE**

**SALVACI  
TU.**

## FARMACIA ERCOLANI



APERTO 08.00 | 20.00  
DA LUNEDÌ A SABATO

**P** PARCHEGGIO  
AD USO ESCLUSIVO

**Rallegramenti al “nostro” Elvio Grilli, convolato a nozze con la sua Loredana, nella foto sotto insieme al Sindaco Massimo Seri che ha celebrato il matrimonio**



## MESI DIFFICILI, MA GUARDIAMO AL FUTURO CON RESPONSABILITÀ

### SERFILIPPI: Dal giorno in cui ci siamo insediati in Regione, sono stati cinque mesi veramente difficili

Questo mese chiediamo al consigliere Regionale- Segretario dell'Assemblea Legislativa Luca Serfilippi cosa succede in Regione.

“Naturalmente la priorità fino ad ora è stata ed è, tutt'ora, affrontare l'emergenza Covid-19, prima dando priorità al potenziamento delle terapie intensive e l'assunzione del personale infermieristico, ora con l'attrezzatura delle postazioni vaccinali e la somministrazione ai cittadini seguendo il piano vaccinale dello Stato.

Il problema attuale è la scarsità dei vaccini Pfizer e Moderna (destinato agli over 80 e alle persone fragili), che tardano ad arrivare rispetto alla programmazione che il governo ci aveva annunciato due mesi fa.

Per quanto riguarda invece il vaccino Astra-Zeneca abbiamo a disposizione più dosi, ma dobbiamo riservare delle scorte alla seconda dose di richiamo, che abbiamo iniziato a somministrare al personale scolastico e alle forze dell'ordine. La situazione è in evoluzione giorno per giorno, pertanto è necessario che i cittadini si tengano sempre informati, utilizzando le fonti istituzionali dell'Asur Marche o della Regione.

Mi auguro che nelle prossime settimane il trend venga invertito, e che con il personale infermieristico e medico delle strutture pubbliche (che non finirò mai di ringraziare insieme a tutti i volontari), unito ai medici di base, con cui è stato finalmente siglato l'accordo, si riesca nel più breve tempo possibile a coprire la maggior parte della popolazione.

Per quanto riguarda invece la mia attività in consiglio regionale, sono stato eletto segretario dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea Legislativa delle Marche, pertanto invito tutte le associazioni e/o enti che hanno piacere di chiedere il patrocinio e la partecipazione per le iniziative, che intendono realizzare nella nostra regione, di prendermi come punto di riferimento e contattarmi.

Faccio parte anche della commissione Governo del Territorio (ambiente, urbanistica, politiche abitative, lavori pubblici e infrastrutture, viabilità e trasporti, difesa della costa, protezione civile, ecc..), pertanto in questi mesi abbiamo iniziato ad approfondire tutte le leggi regionali in materia e iniziato proposte di modifiche, che verranno discusse e mi

auguro approvate nelle prossime settimane.

Una di queste è quella relativa ai criteri di assegnazione delle case popolari, per cui vogliamo riservare delle abitazioni ai giovani e alle famiglie delle forze dell'ordine, aumentando i controlli verso chi ne fa richiesta.

Tornando ai temi locali, stiamo cercando di far cambiare idea all'amministrazione comunale di Fano per quanto riguarda l'utilizzo dei 20 milioni del CIPE, che era destinato al potenziamento della viabilità verso Nord. Ci sembra scellerata l'idea di destinare questi fondi alla realizzazione della variante Gimarra, oltre che per un motivo ambientale, anche per un motivo economico. Qualsiasi euro che servirà in più per pagare l'opera, la dovranno pagare i cittadini di Fano, pertanto oltre al danno, si ritroveranno anche la beffa.

Un altro tema, è lo spostamento della ciclabile Fano-Urbino, che la nuova amministrazione regionale vuole spostare da 5 a 12 metri dal tracciato ferroviario, in modo tale che non venga precluso l'eventuale ripristino (vista la nuova legge nazionale

sulle ferrovie turistiche, che vede compresa anche la ferrovia Fano-Urbino, con annesso 1 milione per la realizzazione dello studio di fattibilità).

L'amministrazione regionale nei prossimi mesi ha davanti anche tante altre importanti sfide, dalla sanità con il nuovo piano socio-sanitario (in cui dovremo assolutamente potenziare l'Ospedale di Fano e rivedere tutta l'organizzazione provinciale dei servizi), alla ripartenza post-pandemia, con aiuti concreti alle famiglie e alle aziende in difficoltà.

Ci aspettano altri mesi difficili, ma abbiamo la responsabilità di guardare al futuro, cercando di dare le risposte che i cittadini di aspettano da decenni: miglioramento dei servizi pubblici, sostegno al lavoro, creazione di nuove opportunità di lavoro saranno le sfide che dovremo affrontare nelle prossime settimane.

Resto sempre a disposizione di tutti, quindi ho deciso di aprire un canale Telegram al fine di aggiornare i cittadini su tutti i bandi e sulle opportunità che la Regione mette in campo ogni settimana, pertanto vi invito ad iscrivervi al presente link: <https://t.me/serfilippi> o sul mio sito [www.lucaserfilippi.it](http://www.lucaserfilippi.it)



Luca Serfilippi

CENTRO ASSISTENZA MOTO e SCOOTER

# Freeway

RIPARAZIONI MULTIMARCA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI

TAGLIANDI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

SERVIZIO PNEUMATICI MOTO E SCOOTER

RIPRODUZIONE CHIAVI - RESTAURO MOTOCICLI E CICLOMOTORI D'EPOCA

**SERVIZIO AUTORIZZATO: APRILIA - HONDA - PIAGGIO - SYM**

**Officina Moto e Scooter FREEWAY via Fanella, 7 Tel. 0721.820439**

E-mail: [info@freewayfano.it](mailto:info@freewayfano.it) - [www.freewayfano.it](http://www.freewayfano.it) - facebook: Officina Free way CMG Srl

**Siamo nella nuova e più ampia sede  
in Via Fanella, 7  
a fianco della Pasticceria Arturo**



# RIATTIVAZIONE DELLA FANO-URBINO A MAGGIO LO STUDIO DI RFI

## Braccio di ferro tra Comune e Regione sulla ciclovia del Metauro

di Anna Marchetti

Entro maggio si saprà se sarà possibile riattivare la linea ferroviaria Fano-Urbino, ferma da gennaio 1987. L'amministratrice delegata e direttrice generale di Rfi, Vera Fiorani si sarebbe impegnata, dopo un incontro con la sottosegretaria al Lavoro Rossella Accoto (M5S), a realizzare lo studio di fattibilità per il quale è disponibile, ormai da un anno, un milione di euro. Lo studio riguarderà solo il ripristino del treno a scopo turistico, mentre Rfi avrebbe escluso la possibilità di attivare su quella tratta una metropolitana di superficie. È stato, infatti, ricordato che la Fano-Urbino è per legge, una linea turistica, ed è pertanto esclusa la sua trasformazione in linea commerciale che, tra l'altro, richiederebbe il rinnovo totale del tracciato.

Lo studio di fattibilità di Rfi si concentrerà solo sulla Fano-Urbino escludendo il tratto Urbino-Pesaro per il quale il sindaco Palmiro Uccielli sollecita uno specifico studio. L'idea del primo cittadino di Vallefoglia è di creare un vero e proprio anello ferroviario tra Pesaro-Fano-Urbino, dove i binari esistono già, e Urbino-Morciola-Montecchio-Pesaro, dove il tracciato è tutto da progettare.

Se Vallefoglia considera "condivisibile" la scelta regionale di valorizzare il trasporto ferroviario tanto "da essere pronta a collaborare" con l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli, Fano sembra aver deciso di adottare la linea dura: in gioco c'è il tracciato della ciclovia del Metauro finanziata dall'Unione europea con 4,5 milioni di euro. L'assessorato regionale per non mettere a rischio il ripristino ferroviario della Fano-Urbino, ha deciso la modifica del percorso che la giunta Ceriscioli aveva previsto a fianco della ferrovia

ad una distanza di 1,5 metri. L'esecutivo guidato da Acquaroli sta elaborando un nuovo tracciato ciclopedonale che allontanandosi dai binari dovrebbe interessare, almeno per quanto riguarda Fano, le strade urbane della città. La Regione avrebbe chiesto al Comune di collaborare nell'individuare, sulla base del piano comunale delle ciclabili, le strade nelle quali far passare le piste ciclopedonali della ciclovia del Metauro. Per evitare spaccature all'interno della maggioranza le due ipotesi prese in esame (via XII settembre, via IV Novembre, per arrivare a via Fossa di Sant'Orso e da qui in zona Codma oppure via Veneto, via Metauro e via della Colonna per poi uscire dal centro abitato di Fano) sono state accantonate in attesa che "la

Regione – così ha dichiarato il sindaco Massimo Seri – presenti delle proposte ufficiali: se vuole modificare il percorso ce lo comunichi ufficialmente, lo metta nero su bianco e se ne assuma la responsabilità". La Fano-Urbino, ferrovia e ciclovia, e la variante Gimarra (la strada che dovrà collegare la Trave con la Statale 16 da costruire con i 20 milioni di euro oggetto del protocollo d'intesa tra Regione e Comune firmato nel 2018) sono i temi che, negli ultimi mesi, hanno catalizzato il

dibattito politico fanese insieme alla complanare Fano-Pesaro e al casellino di Fenile. Progetti importanti, destinati ad incidere sul futuro della città, che mettono in gioco gli equilibri all'interno della stessa maggioranza (negli ultimi mesi non sono mancati momenti di tensione), i rapporti istituzionali tra Comune e Regione dove c'è una significativa rappresentanza di esponenti politici del territorio, e naturalmente accendono il confronto con le forze politiche d'opposizione.



BAR  
Ristorantino  
La  
Barchetta

**APERTURA 26 MARZO**  
**APERTO VENERDI A CENA**  
**SABATO PRANZO E CENA**  
**DOMENICA A PRANZO**  
**E TUTTE LE FESTIVITA'**

## Ristorantino BARCHETTA

Specialità Pesce - viale Adriatico, 17 FANO - Tel. 0721.824211

# L'ISCRIZIONE ROMANA NASCOSTA



**di Manuela Palmucci**  
Guida turistica abilitata  
Autorizzazione n°2222  
Regione Marche

Non è facile immaginare che dietro la statua dedicata a San Michele dell'omonima chiesa ci siano informazioni su un importante personaggio di epoca romana originario di Fanum Fortunae. L'armoniosa figurina cela utili dettagli in questo senso. Ma procediamo per gradi nel comporre la storia.

La bella facciata della chiesa di San Michele eretta alla fine del XV secolo al posto di uno dei due torrioni circolari che fiancheggiavano l'antica porta romana,

fu in parte realizzata utilizzando le pietre cadute dallo pseudo portico che sovrastava l'arco di Augusto, porticato distrutto durante l'assedio del 1463 da parte delle truppe di Federico di Montefeltro. A pochissimi decenni dal parziale abbattimento della parte superiore della porta romana, la cultura locale

dimostrò il proprio interesse a salvare la sua memoria, unitamente a quella di altri monumenti dello stesso periodo. La statua di san Michele dal quale la chiesa prende il titolo posta al centro del portale e racchiusa in un riquadro in pietra ne è un cospicuo esempio. La piacevole scultura dell'arcangelo che porta la spada rappresentato in forma di guerriero, essendo ricordato per aver difeso la



**Blocco in pietra con San Michele**

fede in Dio contro le orde di Satana, è stata realizzata in un blocco in travertino del Monte Nerone di epoca romana che non apparteneva all'arco.

La pietra su cui è scolpita l'immagine le cui dimensioni sono di centimetri 90x40x44 porta sul fianco sinistro un'iscrizione in lingua latina che recita SEX TRU [...] TRIAE AST[...] SC[...] O[...] i cui caratteri, se pur non sempre ben allineati, sono stati realizzati con una certa accuratezza. Stando al parere della studiosa Rosetta Bernardelli Calavalle, nonostante le poche lettere superstiti, l'iscrizione sembra far riferimento a Sextus Trutteditus Clemens che fu procuratore di alcune province romane nel



**Iscrizione**

secondo secolo dopo Cristo. Dalle analisi archeologiche si ritiene che la pietra in cui è incisa la scritta, non visibile e non ispezionabile perché sul retro della statua, appartenesse ad una serie di altre 6 o 7 pietre forse provenienti da un architrave di un edificio. Dallo studio del modulo dei caratteri si pensa che esso facesse parte di un'iscrizione collocata in posizione sopraelevata. La sola possibilità di vedere la scritta è al momento quella di analizzare un paio di fotografie scattate durante i lavori di arretramento della facciata della chiesa effettuati nel 1937, quando la scritta venne rilevata. Ma chi era il procuratore e che legami aveva con la città di Fano? Le fonti ci informano che era originario di Fanum Fortunae, dove sicuramente finì i suoi giorni. Sposato con Marrinia Procula, aveva avuto almeno due figli, entrambi morti in tenera età. La sua vita è facile da ripercorrere seguendo le tragiche tracce dei suoi familiari attraverso la geografia dell'Impero Romano. Svolsse parte della sua carriera militare a Roma, dove perse il figlio di appena sette mesi, Sesto Truttedio Massimiano. Rivestì il ruolo di procuratore in Asturia e Gallaecia prima e in seguito in Dalmazia e Histria, probabilmente al tempo di Antonino Pio, imperatore dal 138 al 161 d.C., periodo in cui morì la moglie. L'iscrizione sepolcrale a Marrinia Procula ci informa che fu figlia di Marco e moglie virtuosissima ed integerrima che trovò la morte ad Astorica Augusta, capitale della Spagna tarragonese, dove Truttedio Clemente si era stabilito con la famiglia. Infine si trasferì ad Ancona, dove perse anche il secondogenito Sabino. Nell'iscrizione tombale non compare il nome della moglie perché già morta e la struggente dedica al figlio, infante dolcissimo, fornisce informazioni sulla tribù di appartenenza, vale a dire quella tribù Pollia, a cui la Colonia Iulia Fanestrus era ascritta e a cui apparteneva probabilmente lo stesso Marco Vitruvio, l'architetto noto per aver realizzato un importante trattato sull'architettura. Sesto Truttedio aveva iniziato la sua carriera



**yankee**  
RISTORANTE - PIZZERIA

A BREVE

## ARTAKAN



**Ristorante Pizzeria Yankee viale Ruggeri - Fano 0721.807748 - 366.1020014**

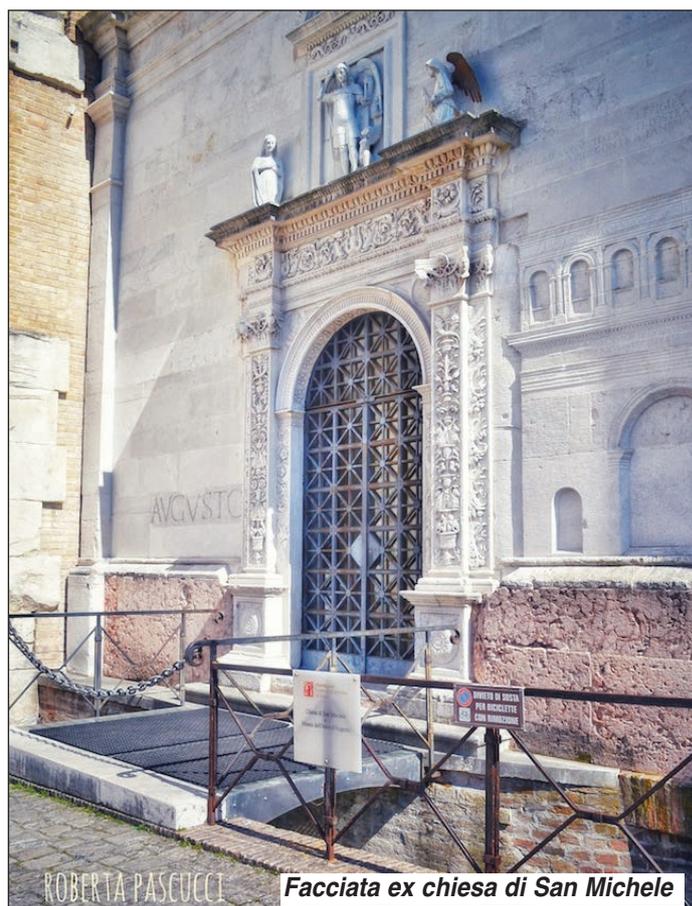


delle cure di Sesto Truttedio, il ritrovamento del blocco di pietra con la nostra iscrizione può far stabilire le origini del procuratore, relative quindi a Fanum Fortunae. Interessante poter avere sempre nuovi spunti per immaginare come fosse la vita e dare un'identità agli abitanti e ai personaggi che popolavano la città in epoca romana, aggiungendo tasselli informativi sui nostri lontani antenati. Ulteriori studi potrebbero confermare o smentire alcune ipotesi effettuate.

*Si ringraziano: il Sistema Bibliotecario di Fano e Roberta Pascucci per l'utilizzo delle immagini, il professor Oscar Mei, archeologo, docente dell'Università di Urbino "Carlo Bo" per la preziosa consulenza.*

*Fonti: Rivista Picus 1983 – Cap. "Sesto Truttedio Clemente a Fano" di Rosetta Bernardelli Calavalle*

come primipilo, vale a dire centurione capo della prima centuria della prima schiera dei pili (o triari) di una legione, e in seguito fu tribuno di una delle coorti urbane di Roma (cohors II vigillum). Fu sicuramente un uomo di provata fiducia dell'imperatore e, dopo questi incarichi militari, iniziò una carriera amministrativa di rango equestre. Il tutto doveva essere partito con la nomina a procuratore finanziario di rango ducenario, un incarico la cui retribuzione si aggirava sui 200.000 sesterzi all'anno nelle province sulla costa Adriatica, e che poi proseguì con il suo trasferimento in Hispania. Nella penisola iberica fu incaricato dell'amministrazione finanziaria dei tre conventūs iuridici (suddivisioni amministrative di alcune province con funzioni di distretto giudiziario) nel nord-ovest della penisola e delle risorse minerarie. Queste unità territoriali avevano come rispettive capitali Lucus Augusti (Lugo), Bracara Augusta (Braga, Portogallo) e Asturica Augusta (Astorga), dove il procuratore generale aveva la sede amministrativa. Rientrato a Fanum Fortunae dovette godere di grande rispetto e considerazione da parte dei suoi concittadini proprio per la sua lunga e prestigiosa carriera. È anche verosimile pensare che abbia utilizzato parte dei proventi guadagnati nel corso della sua attività per realizzare o restaurare o ammodernare un edificio, da dove forse il blocco di pietra proviene, e ipotizzare anche che la scritta potesse offrire dettagli relativi al finanziamento dei lavori. Forse una schola, un possibile luogo di incontro di un collegio sacerdotale o professionale, come la Calavalle sottolinea? Al di là delle supposizioni sul tipo di costruzione oggetto

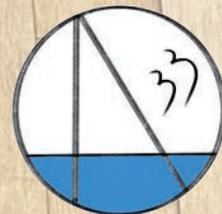


**Facciata ex chiesa di San Michele**

## Biciclette elettriche dal 1999

Oltre la faccia, ci mettiamo le mani.





**Nuovi  
Arrivi**

**A33 ex Armata**  
Corso Matteotti, 33 Fano



di Luca Imperatori

**Oncologo Medico  
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia,  
Omotossicologia  
e Medicina Integrata**  
email: [dottimperatoriluca@mail.com](mailto:dottimperatoriluca@mail.com)  
Pagina Facebook:  
**Conoscere la Medicina Naturale**

I corniolo della famiglia delle "Cornacee", si caratterizza per la durezza del suo legno. Usato da sempre per la costruzione di aratri, botti e ruote. La scrittrice Rowling, proprio per la durezza particolare del legno di corniolo, ha pensato al corniolo come pianta da cui è stata costruita la bacchetta magica di Harry Potter. Sul corniolo crescono drupe, delle bacche rosse (le Corniole), inseriti tra i frutti di bosco a valenza alimentare, ingrediente di sciroppi e confetture. Noti sono inoltre i suoi utilizzi in campo alimentare, nella preparazione di succhi di frutta, come aromatizzanti di liquori. All'interno delle drupe vi è un nocciolo, che quando tostato viene usato per il Caffè Viennese. Nelle bacche di corniolo sono contenuti, carboidrati, vitamina C, potassio, sodio, mucillagini ed acido malico.

## Corniolo prelibatezze e proprietà salutari di una pianta "magica" a detta di qualcuno

Si racconta che il diavolo, stanco delle infiorescenze inizialmente gialle del corniolo, che tardavano a maturare, lo gettò agli uomini, che raccogliendolo in autunno, lo colsero nella fase della piena maturazione; da qui l'uso della pianta da parte dell'Umanità. Il corniolo infatti va utilizzato solamente quando cade della pianta ormai maturo. La sua maturazione avviene nel periodo da marzo ad aprile.

Tra le prime proprietà da citare del corniolo vi è quella astringente data dalla ricchezza in tannini, che lo rende utile nei casi dissenteria ed alvo irregolare. L'estratto di corteccia, in particolare della varietà Giamaica (la corteccia della varietà americana è al contrario tossica), quando usato come decotto, ha effetti febbrifughi.

Gli si riconoscono altre azioni, tra cui la capacità "scavenger", ovvero di contrastare il carico di radicali liberi ed il conseguente stress ossidativo, antidiplidemico, in particolare sulle ipercolesterolemie, l'attività epatoprotettrice, diuretica, vasoprotettrice per la presenza di antocianine

Per utilizzarlo come astringente intestinale e febbrifugo, vanno fatti bollire per dieci minuti in decotto in una tazza di acqua, 2 grammi di corteccia essiccata e sminuzzata (tre tazze al giorno). Al decotto sono riconosciute anche proprietà lenitive e cosmetiche sulla pelle, quando usato in preparazioni topiche (impacchi o maschere con argilla). Indicato pertanto nei casi di pelle eccessivamente secca, o per contrastare la formazione di rughe. Se si desidera l'infuso, si utilizzeranno 5 grammi di bacche per tazza di acqua da bollire per qualche minuto. Infine non può essere dimenticato il liquore di corniolo, da offrire a fine pasto, che si confeziona con 1 Kg di corniole, 500 g di zucchero, 1 litro di alcol alimentare di buona qualità. La miscela va tenuta a riposo per 40 giorni e poi filtrata, prima di essere consumata.



## FARMACIE DI TURNO

**19/03 1-14-27/04**

**VANNUCCI**

Via Cavour 2  
tel.803724

**domenica aperto**

**orario continuato 8 - 22**

**8-16-29/03 11-24/04 BECILLI**

via s. Lazzaro 18/d  
tel.803660

**3-21/03 3-16-29/04**

**S. ELENA**

viale D. Alighieri 52  
tel.801307

**10-23/03 5-18/04 PORTO**

viale 1° maggio, 2  
tel.803516

**13-26/03 8-21/04**

**S.ORSO COMUNALE**

via S. Eusebio, 12  
tel.830154

**4-14-24/03 3-13-23/04**

**MOSCIONI E CANTARINI**

via flaminia 216 Cuccurano  
tel.850888

aperto domenica  
8,30/13 - 15/20

**6-12-25/03 7-20/04 ERCOLANI**

via Roma, 160  
tel.863914

**orario continuato 8 - 20**

**1-14-27/03 9-22/04 RINALDI**

via Negusanti, 9  
tel.803243

**2-15-28/03 10-23/04 PIERINI**

via Gabrielli 59/61

**9-22/03 4-17-30/04 GIMARRA**

SNAN 109/A - tel.831061

**4-17-30/03 12-25/04**

**STAZIONE**

Piazzale della stazione, 6  
tel. 830281

**11-24/03 6-19/04 GAMBA**

piazza Unità d'Italia 1  
tel.865345

**5-18-31/03 13-26/04**

**CENTINAROLA**

via Brigata Messina 92/a  
tel.840042

**7-20/03 2-15-28/04 CENTRALE**

corso Matteotti 143 tel.803452

**FARMACIA  
VANNUCCI**

**LA TUA  
PROTEZIONE  
DALLE 8.00  
ALLE 22.00  
7 GIORNI SU 7**

Fano via Cavour, 2 - t. 0721 803724

# erbonatura®

erboristeria | fitocosmesi | dietetica

qui trovate prodotti

LIGNE DE  
PLANTES®

[www.lignedeplantes.it](http://www.lignedeplantes.it)

*Nel nostro negozio potete trovare tisane, integratori alimentari Bio a base di piante per la depurazione e le naturali difese dell'organismo, insieme ad un'ampia gamma di cosmetica naturale.*



**ERBONATURA**

Via Roma (centro direzionale L'Abbazia)  
Fano (PU) 61032 - T. 0721 824135  
[info@erbonatura.com](mailto:info@erbonatura.com) - [www.erbonatura.com](http://www.erbonatura.com)

erb  
onat  
ura®

erboristeria  
fitocosmesi  
dietetica

# FACCE RIDE



di **Leandro Castellani**

Facce ride! Era il motto con cui gli scalcinati spettatori romani accoglievano gli altrettanto scalcinati comici dell'avanspettacolo al loro apparire alla ribalta. Fra quei comici scalcinati e scollacciati c'erano anche dei prodigi, condannati a calcare le scene da un "destino cinico e baro": ricordo i fratelli Maggio,

Valdemaro, Fanfulla, i fratelli Bonos, Alberto Sorrentino, Alfonso Tomas e altri senza nome ma altrettanto bravi. Ripetevano il loro repertorio, sempre quello, che Luciano Salce ha in parte sottratto all'oblio nel film "Vieni avanti cretino", fra una sfilata e l'altra di ballerine cellulitiche o anemiche, con qualche evidente slabbratura nelle calze e costumi di seconda, terza, quarta mano e "dopo tanta prosa umoristica un'oasi musicale" col



**Luciano Anselmi in cattedra, Enzo Uguccione bidello e io come Pierino**

cantante melodico che si esibiva infallantemente in "Luna rossa" e "Serenata celeste". Sembrano immagini rubati dai film del primo Fellini e invece posso garantirne l'autenticità dato che li frequentavo abbastanza assiduamente, sfidando i sorrisetti di sufficienza da parte degli amici intellettuali che consideravano con malcelato disprezzo la mia propaganda a favore degli ultimi sopravvissuti. Poi, nel giro di pochi anni, l'avanspettacolo scomparve dai locali che ne erano il tempio: il Giulio Cesare nell'omonimo viale, il Principe in via Cola di Rienzo, il Volturmo dalla parte della stazione, Palazzo Altieri sotto casa di Anna Magnani, il mitico Ambra-Jovinelli e poco altro.

Vantavo un precedente: da ragazzo e



**La passerella**

da giovanissimo mi ero esibito in sketch e scenette sostanzialmente riprodotte dal frusto repertorio dell'avanspettacolo e raccolte dall'amico Tommy (al secolo Tommaso Lamedica), attento frequentatore del genere: l'ambulatorio, la gestante e l'ostetrico, il collega cleptomane, il signore con i tic, il fortunato grazie all'imponente didietro, e così via. Li avevo riproposti nelle riviste studentesche messe in piedi per raggranellare i denari per una gita o per la partecipazione a un convegno. O semplicemente per il gusto di esibirsi e raccogliere risate. Presentate al Gonfalone e "in trasferta" a Mondolfo, Corinaldo, Montemaggiore eccetera. Alcuni sketch li avevo anche riciclati nelle riviste di carnevale del fu-teatrino di San Marco o alla



**Vestito da soubrette molto castigata**



**La contravvenzione: con Tommaso Lamedica**

Tavernetta Arceci, come Manuela ha gentilmente ricordato. Ho sempre considerato la comicità, l'umorismo, anche quella a buon mercato, cosiddetto di serie C, un nutrimento utile, una sorta di necessario placebo per le vicissitudini quotidiane. Un'eredità: mio nonno, di cui ho iterato il nome, era uno dei firmatari della Società fondatrice o restauratrice del nostro Carnevale, il più antico d'Italia, e quello spirito un po' dissacratore, bonario e tollerante, facile alla battuta, è stato un prezioso patrimonio familiare, da utilizzare nei momenti tristi che non sono certamente mancati. All'umorismo ho dedicato, in età stagionata, un saggio ("Umorismo e comicità") e tre "operette in rima" ("Questo pazzo cinema", "Passione" e "In fila per uno").



**I poppanti: con Maria Dolores, mia sorella**

**SPORT FANO 24**

SEGUI LO SPORT CITTADINO SU FACEBOOK: SPORT FANO 24

SPORT FANO 24 Rivista

Crea invito all'azione Mi piace Messaggio

**ideostampa**

LITOGRAFIA SERGRAFIA DIGITALE

[www.ideostampa.com](http://www.ideostampa.com)

# COMUNE DI FANO

## FANO PUNTA SULLA CICLOVIA ADRIATICA



Fano punta forte sul completamento del tratto fanese della Ciclovia Adriatica. In Giunta è stato approvato l'aggiornamento del "Masterplan generale" con il tratto del percorso ciclabile che andrà da Torrette a Ponte Metauro incluso. Per il sindaco Seri è una "dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Andiamo a completare il tratto di nostra competenza della Ciclovia Adriatica, che unisce Trieste a Santa Maria di Leuca, agganciandoci il collegamento già esistente della Fano-Pesaro ormai consolidata e frequentata. Si tratta di una infrastruttura importante per il turismo e per la mobilità leggera dei nostri cittadini. Come già avete avuto modo di vedere, sul tratto Pontesasso-Torrette stanno per essere ultimati i lavori ed entro l'estate andremo ad inaugurarla. A proposito del focus del Masterplan, abbiamo sciolti tutti i nodi compresa la decisione di posizionare il tracciato all'altezza di Metaurilla sul lato monte della ferrovia, per renderlo così fruibile non solo per il periodo estivo". Sulle tempistiche Seri osserva: "Prima affideremo l'incarico per la progettazione e parallelamente ci muoveremo alla ricerca di risorse per finanziare l'opera". Massima soddisfazione anche per l'assessore Fabiola Tonelli che spiega: "Il tracciato passa sulla strada lungo



**Percorso ciclopedonale, via Buonincontri a Torrette**

Via Faà di Bruno che inaugureremo a breve. Il secondo stralcio, da Rio Crinaccio continuerà fino a via Jozzino passando sull'arenile. In questo caso la larghezza del percorso è di 4 metri, così da valorizzare l'aspetto turistico. Il terzo stralcio si slancia da via Jozzino con il percorso che uscirà verso il lato monte della ferrovia, spostandosi di diversi metri dalla ferrovia fino a Ponte Metauro incluso". Su questo tratto a Metaurilla che attraversa gli orti di proprietà privata la Tonelli ricorda che: "sono state accolte le richieste dei residenti,

alcuni dei quali disposti a cedere al Comune parte dei terreni".

Paola Stolfa, coordinatrice generale Ciclovia Adriatica continua argomentando che: "punteremo a realizzare anche dei parcheggi scambiatori affinché venga alleggerito il traffico pesante in queste zone. Penso a tutti i bagnanti che potranno lasciare la propria auto e attraverso un punto di bike sharing salire in sella alla biciletta per raggiungere lo stabilimento. Nel tratto in oggetto realizzeremo anche delle aree di sosta e dei servizi connessi per i ciclisti".

## A CARRARA IL PRIMO PARCO PUBBLICO INCLUSIVO DELLA PERIFERIA

**Brunori: "Garantire aree verdi alla città è di fondamentale importanza per la socialità, per il diritto al gioco e per l'educazione al rispetto dell'ambiente"**

"I parchi e le aree verdi hanno una duplice valenza: da una parte sono fondamentali per la socialità e la condivisione, poiché le persone e soprattutto i bambini li frequentano per giocare insieme ai propri amici e per fare nuove conoscenze nel proprio tempo libero. Dall'altra parte, se tenuti nella maniera corretta, possono educare al rispetto dell'ambiente e dei beni pubblici". Con queste parole l'assessore all'Ambiente Barbara Brunori, ribadisce il concetto che l'ha accompagnata dall'inizio della sua esperienza al governo della città, ossia che il verde e il decoro sono di fondamentale importanza per Fano.

Per tutti questi buoni motivi l'amministrazione intende continuare ad investire risorse che dal 2016 ad oggi hanno già previsto una spesa di oltre 600mila euro per l'intervento di 32 parchi, di cui 18 totalmente riqualificati, compresi il restauro del parco di Carrara e di Tombaccia.

"Per quanto riguarda Carrara – sottolinea l'assessore al Decoro Barbara Brunori (nella foto) - sono 20 anni che neces-



sita di una riqualificazione. Finalmente interverremo con l'installazione di nuovi giochi e percorsi inclusivi a persone con disabilità e verrà anche arredato con l'installazione di nuove panchine. Una parte sarà allestita anche con un'area anti trauma costruita con materiali appositi simil gomma per permettere di far giocare i bambini in tutta sicurezza. Questo è il primo parco inclusivo nella periferia della città e mi impegnerò affinché non sia l'ultimo. Contemporaneamente a questo intervento si sta realizzando l'arredo del parco di Tombaccia con l'installazione di nuovi giochi e la risistemazione del Ponticello in legno adiacente all'area verde". I lavori in questione verranno ultimati entro e non oltre la prossima primavera. Un intervento rilevante tenendo conto anche del periodo di distanziamento sociale che i cittadini stanno vivendo. Riconsegnare alla città aree verdi dove le persone possano incontrarsi mantenendo ovviamente le distanze, in totale sicurezza, in questo momento assume un valore molto importante per la nostra comunità. "A maggior ragione nei confronti dei più piccoli – conclude l'assessora Barbara Brunori - il tempo libero e il gioco sono inseriti nella carta dei diritti dei Bambini e fornirgli spazi verdi dove possono vivere pieni momenti di benessere è un dovere per ogni Comune".

# VIÉN'NE DA ME !

(Vengono da me)



Qualcùn sustièn che so' più bèl d'inverne,  
dicéva el mèr... pensànd déntra de lù...  
vién'ne a 'rcuntè ma me le pén dl'infèrne  
dla vita, di magón... chi en ne pòl più!

Qualcùn vién giu soltànt per fè dó pas,  
c'è chi me guàrda sól... senzá fiatè...  
c'e quèl che giòca sai rimbàlè di sas...  
ma tanti, i basta... d'respirè sa me!

El sènt'ne... ch'èn c'è bsògn de tant paròl,  
ce se capisc al vól... questión de pèl,  
s'arcòj le fòrs pr'argi tla vita vera...

tla luč d'aurora, quànt arnàsc el sól  
o sal tramónt più rósč... ch'infòca el ciél...  
dvènta elisir sa la magia dla sera

quànt l'onda canterina cminčia piàn  
a fè da ninna nanna mai gabian!

**Elvio Grilli**

Tratto da "NINDO FAÉNDO"  
(Bertoni Editore - Poesia Edizioni)



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi  
di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

## LE CORNA

**càrg de còrna còm un caviér** = carico di corna come una cavigliera.

Si dice così di un uomo tradito dalla propria donna. Il riferimento alla cavigliera della nave, da cui sporgono innumerevoli caviglie intorno alle quali si annoda il cordone, rende bene l'immagine della testa cornuta.

**c'ha i còrna per banda còm le vél de Pacalòs** = ha le corna nei fianchi dell'imbarcazione come le vele di Pacalòs (soprannome di persona).

In questo caso l'immagine delle corna è dato dalle vele che, gonfiate dal vento di poppa, si dispongono sporgenti dai due lati della barca.

**c'ha più corna lu (lia) che ne un canèstre de lumàc** = ha più corna lui (lei) che un canestro di lumache.

Detto di una persona legata ad un/una partner abitualmente infedele.

**chi c'ha le còrna è l'ultim a sapèl** = chi ha le corna è l'ultimo a saperlo.

Il coniuge che ripone una cieca fiducia nel consorte, anche quando questi lo tradisce apertamente, spesso non se ne accorge neppure..

**curnut e bèc** = cornuto e becco.

Doppiamente tradito. Pienamente imbrogliato. L'espressione è pronunciata con una punta di compiacimento verso la persona alla quale è rivolta: ben gli sta!

RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI  
di  
ONDEDEI Raffaella & Beatrice  
Centro Comm.le Metauro  
FANO Via Einaudi, 30

EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro  
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

RISTORANTE PIZZERIA  
**ORFEO**  
APERTO A PRANZO SABATO E DOMENICA  
pizza da asporto dalle 18,45 alle 21,30  
corso Matteotti, 5 FANO Tel. 0721.803522 Fax 0721.804488

# MUSICA E DINTORNI 1985



di Luca Valentini

## Whitney Houston

Un fulmine a ciel sereno, come si suol dire, il debutto di Whitney Houston con l'album omonimo. Successo che arriva soprattutto grazie ai singoli "Greatest Love of All", "Saving All My Life for You" e "How Will I Know". Da qui in poi Whitney è leggenda ed è famosa anche per la partecipazione come principale protagonista in vari film di successo: "The Bodyguard", "Waiting to Exhale", "The Preacher's Wife" e "Sparkle". Sono tanti i collaboratori di Whitney in questo suo primo album tra cui Jermaine Jackson (uno dei fratelli di Michael) e Teddy Pendergrass. "Whitney Houston" raggiunge la posizione numero 1 della classifica americana e vince 12 dischi di platino.

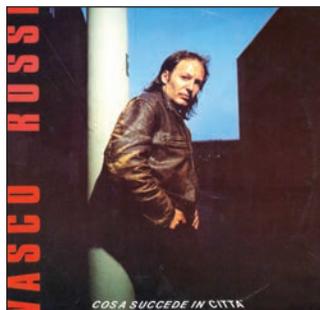
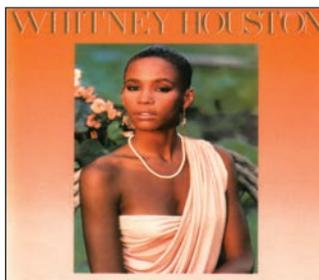
## Vasco Rossi - Cosa succede in città

Vasco Rossi chiama a raccolta molti amici per realizzare "Cosa succede in città" che arriva dopo "Bollicine" e il live "Va bene, va bene così". Tra i numerosi collaboratori c'è anche Dodi Battaglia dei Pooh che suona la chitarra in "Toffee". Oltre a questo i brani da segnalare sono "Cosa c'è", "T'immagini" e la title-track "Cosa succede in città". "Una nuova canzone per lei" è una versione italiana di "With a Shake of Her Head" dei Blizzard. Come il titolo stesso mette in evidenza, questo album racconta le storie della gente comune e di quello che accade nelle strade. "Cosa succede in città" raggiunge la posizione numero 2 della classifica italiana.

## Tears For Fears

### Songs from the big chair

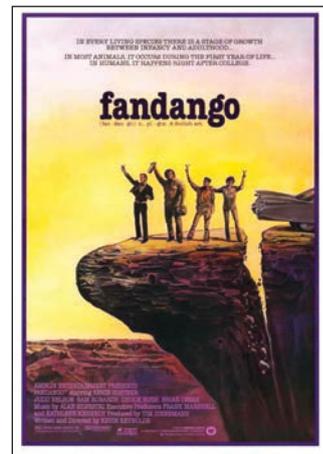
Roland Orzabal e Curt Smith hanno deciso di chiamarsi Tears For Fears facendo riferimento niente di meno che ad un trattamento psicoterapico. Anche il titolo dell'album, "Songs from the big chair", prende spunto dal cinema e dal mondo della psicologia (la "grande sedia" è la poltrona della psicologa). Questo secondo album del gruppo britannico (il primo è "The Hurting") resta quello di maggior successo. I singoli "Everybody Wants to Rule the World" e "Shout" vanno benissimo sia nelle classifiche



europee e statunitensi che in discoteca. Tra i brani più tranquilli segnaliamo la bellissima "The Working Hour".

## Fandango

"Fandango", film diretto da Kevin Reynolds ed interpretato, tra gli altri, da Kevin Costner, è quello che possiamo definire "road movie". Un gruppo di amici, alcuni in partenza per il Vietnam, altri dopo aver rotto con la fidanzata, decidono di viaggiare in auto fino al confine con il Messico e raggiungere il Grand Canyon. Colonna sonora di notevole impatto emotivo con brani di Pat Metheny, Carole King, Elton John, Steppenwolf e Steve Winwood.



## Avvenimenti 1985

Al Wembley Stadium di Londra si svolge il concerto Live Aid ideato da Bob Geldof e Midge Ure per contrastare la fame in Etiopia.

Va in onda l'ultima puntata de I Jefferson, serie televisiva ideata da Norman Lear ed iniziata dieci anni prima.

L'astronomo Carl Sagan pubblica il romanzo di fantascienza Contact che diventerà anche un film diretto da Robert Zemeckis ed interpretato

da Jodie Foster.

Il nuotatore americano Matt Biondi segna il record di 48"95 nei 100 metri stile libero: 48"95 ai campionati USA Summer Nationals.

Inizia il gemellaggio tra Fano e la città tedesca di Rastatt il cui castello fu progettato nel '700 dall'architetto fanese Domenico Egidio Rossi.

Mons. Costanzo Micci, Vescovo di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola, muore all'età di 67 anni il 4 settembre.

Nel mese di gennaio una forte nevicata investe tutto il territorio della provincia; a Fano si misurano oltre 20 centimetri di neve.

La stagione di calcio serie C2 si conclude con l'Alma Juventus, allenata da Osvaldo Jaconi, al 2° posto e promossa quindi in Serie C1.

**ANCHE DA  
ASPORTO  
IL SERVIZIO  
DI CONSEGNA  
A DOMICILIO  
E' GRATUITO  
CHIAMA**

**0721.838000**



LA LISCIA  
DA MR ORI



**RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000**

# ASET E COMUNE INSIEME PER RENDERE FANO SEMPRE PIÙ SMART

**In crescita il pagamento della sosta con le App che garantiscono efficienza e mettono gli automobilisti al riparo da multe**

Fano diventa una città sempre più intelligente, grazie agli strumenti tecnologici che facilitano la vita ai cittadini. Dai primi giorni di febbraio sono presenti, a fianco dei parchimetri, i totem informativi che promuovono i benefici legati all'utilizzo delle App MyCicero ed Easypark funzionali per il pagamento della sosta nel territorio fanese. Amministrazione comunale e Aset ribadiscono la volontà di fare della Città della Fortuna, una Smart City all'avanguardia, sensibilizzando il pagamento della sosta negli stalli a pagamento attraverso lo Smartphone. Attivo da metà 2019, tale servizio digitale, nel corso di questo anno e mezzo, ha subito una crescita costante tra i fruitori, spinto anche dalle conseguenze generate dalla pandemia che hanno favorito una maggiore alfabetizzazione digitale. Dalle 5741 transazioni del secondo semestre del 2019 emesse grazie alle due App Mycicero e Easypark, si è passati alle 16.419 operazioni del 2020.

“Come Aset orientiamo le scelte strategiche verso il futuro - chiosa Paolo Reginelli, presidente di Aset Spa-, convinti che in questo modo miglioriamo il servizio pubblico della nostra città, per rispondere ad esigenze di efficienza e convenienza. Sono numerosi i benefici a vantaggio dei fruitori che scelgono di affidarsi al pagamento digitale: si scongiura la mancanza di monete per l'acquisto del ticket, si evita di perdere tempo nell'individuare il parchimetro più vicino all'auto posteggiata e si pagano solo i minuti effettivamente utilizzati, scongiurando uno spreco di denaro. Infatti si stima che un automobilista sopravvaluti del 30% il tempo effettivo di sosta. Tra le opportunità per coloro che si avvalgono delle due app, c'è l'azzeramento delle possibilità di ricevere una multa, poiché si ha l'occasione di prolungare la durata della sosta da remoto direttamente dal proprio telefono. Infine, c'è la massima sicurezza per gli auto-

mobiliti che non corrono rischi per la salute in quanto si sottraggono al rischio di contrarre il Covid, eludendo il contatto con le pulsantiere dei parchimetri”.



Seri rimarca la traiettoria dell'amministrazione: “Rendiamo la città digitale al passo con i tempi. Il Covid ha accelerato l'approdo ad un'amministrazione 4.0 e noi ci vogliamo far trovare pronti. Grazie ad Aset facilitiamo una trasformazione e Fano prosegue in questo solco per migliorare il centro urbano. In questo modo facilitiamo l'approdo verso un futuro sempre più Smart. Sfruttando la tecnologia, verificiamo l'effettivo utilizzo degli stalli di sosta e monitoriamo il comportamento così da poter indirizzare le scelte con il supporto dai dati”.

Quella di Aset è una sensibilità sostenuta anche da Fabiola Tonelli, assessore alla Mobilità Urbana e all'Innovazione Tecnologica che ci tiene a rimarcare la volontà dell'amministrazione per far sì “che Fano sia sempre più vivibile e smart. La tecnologia nel pagamento della sosta migliora l'esperienza urbana. Le tabelle che sono state installate vogliono sensibilizzare una espansione degli strumenti digitali che migliorano la qualità della vita. Puntiamo a spingere questo servizio pubblico digitale con l'obiettivo di offrire efficienza e sicurezza a tutti i nostri cittadini. I trend della mobilità sostenibile europea vanno in questa direzione e noi, che siamo attenti a queste evoluzioni, vogliamo interpretare al meglio le sfide rappresentate dall'innovazione. Fano ha l'ambizione di essere un esempio virtuoso di città sostenibile, per assecondare la visione della città del domani”.

## Farmacie Comunali, tanti servizi a portata di mano

**FARMACIA DI SANT'ORSO**  
VIA S. EUSEBIO 12 FANO  
T/F 0721.830154  
s.orso@asetservizi.it  
ORARI

Tutto l'anno dal lunedì al venerdì  
orario continuato 8,00/20,00  
sabato 8,00/12,30

**FARMACIA FANOCENTER**  
VIA L. EINAUDI 30 FANO  
T 0721. 855884 - F 0721.859427  
fanocenter@asetservizi.it  
ORARI  
orario continuato  
9,00/21,00 tutti i giorni  
inclusi festivi

**FARMACIA DI MAROTTA**  
VIA P.FERRARI 33 MAROTTA  
T/F 0721.969381  
marotta@asetservizi.it  
ORARI

Tutto l'anno dal lunedì al venerdì  
orario continuato 8,00/20,00  
sabato 8,00/12,30

**FARMACIE  
COMUNALI  
ASET**

**FARMACIE DI FANO  
GIMARRA E STAZIONE**

ORARI  
dal 1 settembre al 15 giugno  
dal lunedì al venerdì  
8,30/12,30 - 15,30/19,30  
(sabato solo mattino)  
dal 16 giugno al 31 agosto  
dal lunedì al venerdì  
8,30/12,30 - 16,00/20,00  
(sabato solo il mattino)

**FARMACIA DI GIMARRA**  
VIALE ROMAGNA 133/F FANO  
T/F 0721.831061  
gimarra@asetservizi.it

**FARMACIA STAZIONE**  
PIAZZALE DELLA STAZIONE FANO  
T/F 0721.830281  
farmaciastazione@asetservizi.it

**FARMACIA DI PIAGGE**  
VIA ROMA 105 PIAGGE

T/F 0721.890172  
piagge@asetservizi.it  
ORARI  
dal lunedì al sabato  
8,15/12,30 - 16,15/19,30  
(mercoledì e sabato solo mattino)

**FARMACIA DI CANTIANO**  
PIAZZA LUCEOLI 25 CANTIANO  
T/F 0721.783092

cantiano@asetservizi.it  
ORARI  
dal lunedì al venerdì  
8,30/12,30 - 15,30/19,30  
(sabato solo mattino)

# DICHIARAZIONE D'AMORE



di Sergio Schiaroli

Nel corso della mia collaborazione con il Lisippo ho cercato di descrivere Fano che ricordo o a me raccontata da tanti protagonisti della vita cittadina cercando di cogliere i più diversi aspetti storici, culturali e sociali. Mi sono sempre chiesto, con forti dubbi, se i giovani potevano essere interessati ai miei articoli e quale potrebbe essere il modo per stimolarli. Ho raccontato storie allegre e tristi, luoghi e persone, forse non ho parlato abbastanza di sogni e sentimenti. Ai miei tempi la "dichiarazione d'amore" o la richiesta della mano al padre della ragazza amata era quasi d'obbligo, io l'ho fatta quando ero ventenne a lei più giovane, ma poi gliel'ho rifatta molte volte, di recente ogni giorno. Un buon giornalista non dovrebbe immedesimarsi troppo nei propri sentimenti, io evidentemente non lo sono in quanto non riesco questa volta ad estraniarmi dal mio vissuto più profondo. Due mali terribili me l'hanno portata via attaccandola prima nella mente e poi nel corpo attraverso tante sofferenze e drammi i cui dettagli non posso esternare qui in quanto avvenimenti troppo personali che forse racconterò nel mio terzo libro finito ma fermo da troppi mesi. Non immaginavo che la sofferenza potesse arrivare a tanto e mi sono interrogato ogni giorno sul senso della vita. In questa stagione di confusione mentale mi piacerebbe trasmettere il messaggio che l'amore è un grande valore pur nelle difficoltà della vita. Lei era una donna dolcissima, buona e altruista sempre preoccupata delle difficoltà altrui, di un mondo egoista, soprattutto piangeva nel sentire di bambini che soffrono, tanto da alzare la voce, urlare, avverso le terribili notizie apprese dai mezzi di comunicazione. Il male ha spesso partita facile con i buoni. Tra le tante brutture dei social mi rasserenano quando invece vedo commenti pacati o foto di ambienti luminosi ma soprattutto di persone sorridenti e serene. In questi ultimi mesi nel riguardare le mie ho pensato quanto mi sarebbero mancati i momenti con lei: la passeggiata sul lungomare e ai Passeggi, la camminata con il cane al campo d'aviazione o al parco del Metauro, un gelato seduti al bar, una pizza o una chiacchierata con gli amici, una panchina al Pincio, un concerto alla Fortezza, una serata a Teatro, un giro al Porto, e i tanti altri stupendi ambienti della nostra città; la vorrei tenere per mano o mi accontenterei di accompagnarla per la città spingendo ancora la carrozzina a rotelle pur se fra tante barriere in strada che non immaginavo. L'Alzheimer è una malattia terribile, non solo nell'anzianità, che stravolge le persone colpite e soprattutto i familiari che se ne devono far carico. Avevo già parlato, in altro numero, del centro Margherita, una struttura essenziale che deve essere ben gestita e anche controllata per permette-



re ai malati di svolgere una vita un po' attiva attraverso le arti come la pittura o il movimento come il ballo e ai caregivers un attimo di respiro. Nelle riunioni periodiche dei familiari con la psicologa abbiamo incontrato situazioni diverse tra loro ma tutte devastanti; figli o coniugi disperati per una gestione difficilissima e senza nessuna speranza di guarigione nella consapevolezza che il peggio dovrà ancora arrivare. L'esigenza di una struttura residenziale a Fano è ormai improrogabile rispetto agli oltre mille casi di Alzheimer e alle migliaia di familiari che vengono segnati da questa esperienza. Anch'io pensavo che certi drammi non potessero capitare a noi così come il tumore subdolo che non le ha concesso scampo. La struttura volontaristica Adamo di aiuto ai malati terminali, pur con la presenza di un solo medico e limitato personale infermieristico è

stato fondamentale per la gestione in casa durante l'allettamento di oltre quattro mesi fino a che non è stato necessario il ricovero in Hospice a Fossombrone quando è sopraggiunta la necessità di una copertura di 24 ore anche con attrezzature idonee. Bisogna forse esserne coinvolti per rendersi conto di quanto strutture come il Centro Margherita, l'associazione Adamo ed altre svolgano un ruolo assistenziale determinante spesso ignorate e poco supportate. In un tempo in cui mi pare che i sentimenti siano cambiati non mi vergogno di esternare che ho amato mia moglie come non avrei potuto di più. Nelle ultime ore standole accanto non sapevo se mi sentiva, le ho fatto ascoltare le nostre canzoni degli anni '60 che a noi facevano battere il cuore. Forse appare ridicolo confessare che Caterina Caselli con promessa d'amore "per cento giorni, per cento anni", Patty Pravo con "se perdo te" o Celentano. Mina, Morandi, Dalla e gli altri mi hanno fatto venire un nodo in gola per il rimpianto di tanti momenti belli che forse avremmo dovuto apprezzare meglio fermandoci a riflettere

un attimo in più. Può essere questo un messaggio che i giovani possono recepire, non lo so. Forse non dovevo scrivere questo pezzo ma non sono riuscito a pensare ad altro. Non so se sarà facile continuare a collaborare con il Lisippo, ho approfittato della disponibilità dell'editore Patrignani che forse non poteva negarmi questa pagina. Spero di contraccambiare con un impegno nelle problematiche sociali di cui ho parlato, questa è una promessa. Con queste righe voglio solo testimoniare ai giovani l'importanza dei sentimenti profondi, mai banali, che possono durare anche tutta la vita e alla città l'importanza di strutture a sostegno di malattie tanto devastanti per i pazienti e per i familiari. Sul suo comodino d'ospedale ho appoggiato una rosa rossa per San Valentino per me stavolta di grande significato che lei non ha potuto percepire ma che l'ha accompagnata nel suo ultimo cammino.



AGOPUNTURA  
DERMATOLOGIA  
FISIATRIA  
FISIOTERAPIA  
LOGOPEDIA  
ORTOPEDIA  
OSTEOPATIA

PNEUMOLOGIA  
PODOLOGIA  
PSICOLOGIA  
RADIOLOGIA  
RIABILITAZIONE  
RIEDUCAZIONE COGNITIVA  
TERAPIA DEL DOLORE

**CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS**  
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

# COME IN PIZZERIA, A CASA TUA. MAI STATI COSI VICINI



Fino ad oggi credevamo che la nostra esclusiva pizza gourmet dovesse essere necessariamente gustata nelle nostre sale.

Ci sbagliavamo.

Nasce oggi un prodotto unico, dedicato a chi esige solo il meglio: **Il cestino della zia Ada**.

Il cestino della zia Ada ti dà la possibilità di gustare la nostra pizza **gourmet** appena sfornata come in pizzeria senza nessuna problematica legata al trasporto.

Abbiamo studiato un impasto dedicato, soffice e croccante allo stesso tempo, caratterizzato da un' alta idratazione (75%), con farine selezionate italiane, 100% lievito madre, capace di essere rigenerato nel tuo forno di casa.

All'interno del cestino troverai i dischi pizza pronti per essere rigenerati in forno e ogni ingrediente relativo alla farcitura scelta.

**220 gradi, 8 minuti e la pizza è pronta.**

Facile!

**Scopri tutte le farciture sul sito:**

[www.dallavecchiaziada.it](http://www.dallavecchiaziada.it)

**e scegli il tuo cestino.**

IMPORTANTE !!!

PER AVERE DIRETTAMENTE A CASA TUA IL CESTINO DELLA ZIA ADA **DOVRAI ORDINARLO ENTRO LE 22 DEL GIORNO PRECEDENTE ALLA CONSEGNA.**

TELEFONA O INVIACI UN MESSAGGIO WHATSAPP, AL NUMERO DEDICATO **389.1213464**, CON LA QUANTITA, LA TIPOLOGIA PIZZA, IL TUO NOME E L'INDIRIZZO.

LA **CONSEGNA E' GRATUITA** SU TUTTO IL COMUNE DI FANO E POTRAI SCEGLIERE DUE FASCE ORARIE, DALLE 12 ALLE 13 OPPURE DALLE 18 ALLE 19.

Segui in 6 fasi le istruzioni qui sotto



**1**  
Apri il cestino della Zia Ada con la pizza e gli ingredienti



**2**  
Prima di infornare la pizza porta il tuo forno a 220°



**3**  
Dopo 8 minuti sforna la tua pizza gourmet e tagliala



**4**  
Completa la pizza con gli ingredienti del cestino di Zia Ada



**5**  
Un filo d'olio



**6**  
La pizza è pronta per essere gustata

**DALLA VECCHIA ZIA ADA VIALE ROMAGNA, 83 FANO 0721.820797**  
PER LE ORDINAZIONI DEL CESTINO **389.1213464**

## BCC Fano si prepara al piano Next generation UE e a sostenere il territorio forte di un bilancio 2020 chiuso a 6,5 milioni

«BCC Fano è pronta a sfruttare al massimo sul territorio i vantaggi del piano Next generation Ue per l'Italia. Con gli oltre 210 miliardi di euro a disposizione si tratta di un formidabile trampolino di lancio per sostenere lo sviluppo produttivo e ritornare a ritmi di crescita che, purtroppo, per l'Italia, mancano da una ventina d'anni». È l'obiettivo del Direttore Generale dell'Istituto di credito fanese, Giacomo Falcioni, che insieme al management ha appena chiuso il bilancio 2020 di BCC Fano con un utile di 6,5 milioni di euro (800 mila euro in più rispetto al 2019), un patrimonio rafforzato di 104,1 milioni di euro e CET1 (il Common Equity Ratio, cioè il parametro che indica la solidità di una banca) al 22,5%, dato di gran lunga più alto rispetto alla media nazionale.

Un bilancio ovviamente da contestualizzare fra le pieghe di un anno doloroso a livello sociale, funestato dalla pandemia e dalle pesanti conseguenze economiche per numerosi comparti produttivi del Paese. Ma un bilancio che parla anche fieramente di sostegno alla ripresa economica del territorio. Le cifre altamente positive del bilancio sono, da un lato, il frutto di scelte lungimiranti e responsabili operate negli anni precedenti nell'interesse di risparmiatori e stakeholders, dall'altro sono una base solida e sicura su cui ricostruire crescita e sviluppo del territorio.

La BCC Fano, forte di una solida compagine sociale in costante crescita (ad oggi i Soci sono 8.703), 33.500 clienti (+ 2.115 nuovi clienti rispetto al 31/12/2019) e 151 dipendenti (11 giovani assunti negli ultimi 18 mesi) impegnati fra 17 filiali, ha già impostato il lavoro in favore del territorio per il 2021.

L'analisi dei dati di bilancio evidenzia il soddisfacente esito dei rendimenti ottenuti dagli investimenti. Positivo anche l'andamento di raccolta e impieghi che offre il quadro di un istituto di credito molto attivo a livello locale (basti pensare che ben il 95,7% degli impieghi è rivolto al territorio e, di questi, il 68,3% verso soci, sia aziende che privati), con una raccolta totale di 1 miliardo e 213 milioni di euro (+113 milioni rispetto al 2019, +10,3%), una raccolta diretta di 823,6 milioni (+13,9%), una raccolta gestita pari a 282,1 milioni, (+6,9%) e impieghi clientela che si attestano a 889 milioni, di cui 562,3 milioni di impieghi commerciali come mutui, finanziamenti e prestiti.

«Se da un lato rilevo con estrema positività il fatto che il 95,7% degli

impieghi sia rivolto al territorio e che la ricchezza prodotta localmente venga rimessa in circolo nel territorio di riferimento – osserva Falcioni –, dall'altro, contrariamente a quanto si possa pensare a primo impatto, è necessario guardare con attenzione al dato così elevato della raccolta totale. L'elevato volume di risparmio creato è infatti un segnale della fiducia accordata dalla clientela, ma anche diretta conseguenza dell'incertezza provocata dalla pandemia che ha determinato una forte contrazione dei consumi e una scarsità di investimenti da parte delle aziende.

Considerata la situazione dal punto di vista socio-economico, è importante pertanto rimettere in moto e sostenere gli investimenti, ridando fiducia all'intero sistema. Sbagliato illudersi, necessario invece lavorare in modo coordinato – Istituzioni, parti sociali, sistema creditizio – per affrontare una ripresa economica che per qualche tempo mostrerà le profonde ferite inferte dall'emergenza sanitaria.

«La nostra banca guarda con fiducia al prossimo futuro- aggiunge il Presidente BCC Fano Romualdo Rondina - grazie anche alla dedizione, alla professionalità e al senso di responsabilità dei collaboratori.

Una grande squadra che, anche nei momenti più difficili della pandemia, ha dato il massimo con l'obiettivo di essere sempre più al servizio del territorio.

Un sostegno che, tra l'altro, l'istituto di credito fanese – prosegue Rondina - ha declinato con una serie di donazioni e interventi a livello locale e regionale. Nel corso del 2020 l'Istituto ha infatti erogato 600mila euro, equamente ripartiti fra interventi di beneficenza (tra cui importanti contributi legati all'emergenza coronavirus per acquisto di macchinari e attrezzatura destinati all'Azienda Ospedali Riuniti Marche Nord e alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale – USCA; contributi alla struttura Covid Marche a Civitanova Marche e alla Caritas diocesana di Fano) e sponsorizzazioni legate ad attività sportive, sociali e culturali rivolte alla crescita della comunità di riferimento. Si tratta di aspetti che la nostra banca, tra le prime BCC italiane a pubblicare il bilancio sociale già nel 2001, ha sempre tenuto in grande considerazione. Perché sostenere il tessuto locale significa alimentare un circuito virtuoso che si traduce in benessere sociale, sviluppo di idee, impresa e occupazione direttamente sul territorio».



**Il Presidente della BCC Fano Romualdo Rondina e il Direttore Generale Giacomo Falcioni**

Fuorirotta Food & Drink



APERTO A PRANZO TUTTI I GIORNI COME DA DPCM

SERVIZIO DA ASPORTO A DOMICILIO

VENERDI A CENA SABATO A CENA DOMENICA A PRANZO

0721.830558

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA E GRADITA

ENTRO LE 18,30 PER LA CENA ED ENTRO LE 11,30 PER IL PRANZO



Food & Drink Fuorirotta - Viale Adriatico, 17/c - Fano 0721.830558 - fuorirotta.fano@gmail.com - seguici su

## ECCO ALCUNI ELEMENTI PER CONOSCERE MEGLIO LA BICICLETTA ELETTRICA E LE SUE PARTICOLARITÀ

**Partiamo dall'aspetto normativo** e cioè dal chiarire che cosa è un e.bike per il codice della strada.

L'art 50 (a livello italiano) e la direttiva 2002/24 CE (a livello europeo) ci dicono che sono considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico, avente potenza nominale massima di 250 watt, la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare.

Questo ci permette di fare sin da subito a 2 valutazioni :

- 1) L'acceleratore non è ammesso. Bisogna sempre e comunque pedalare.
- 2) La seconda è che le e.bike hanno costi di "mantenimento" molto più bassi di un mezzo a motore:

- A) No immatricolazione
- B) No assicurazione
- C) No bollo
- D) No divieti di circolazione (ztl o centri storici in genere)

E) NO obbligo di casco (anche se sarebbe buona abitudine per la nostra sicurezza indossarlo)

D) NO INQUINAMENTO

Possiamo dire che le e.bike si dividono principalmente in due grandi famiglie, quelle con **motore al mozzo** della ruota (ant o post) e quelle con **motore centrale**.

I motori al mozzo sono ormai tutti dotati di tecnologia brushless (senza spazzole) il che vuol dire che l'energia tra la loro parte fissa detta statore e la loro parte mobile detta rotore viene condotta attraverso un campo elettromagnetico e non tramite contatti striscianti detti appunto spazzole. Questa soluzione ha permesso di avere motori più leggeri, meno costosi e molto meno soggetti a guasti.

I **motori al mozzo** sono sempre abbinati a sensori di pedalata detti di rotazione. (I SENSORI DI PEDALATA SONO QUELL'ELEMENTO CHE PERMETTE ALLA BICI DI ACCORGERSI CHE STIAMO PEDALANDO E QUINDI DI AIUTARCI)

I sensori di rotazione sono costituiti da:



- 1) un disco in plastica provvisto di magneti che ruota solidalmente alla corona
- 2) un altro sensore alloggiato sul telaio, che ha il compito di rilevare il passaggio dei magneti.

Dopo un primo giro di pedali quindi, arriverà l'impulso alla centralina che a sua volta azionerà la batteria e il motore.

Con questo tipo di e.bike si può sfruttare la cosiddetta pedalata simulata, cioè il ciclista

pedala ma senza fatica alcuna, almeno in pianura.

Una domanda molto frequente che ci viene posta è: **meglio il motore sulla ruota anteriore o quello sulla ruota posteriore?**

Noi rispondiamo che, dovendo scegliere il motore posteriore si fa preferire in quanto essendo posizionato nella parte del telaio non soggetta ad oscillazioni (al contrario della parte anteriore cioè la forcella) darà al ciclista la percezione di una guida più stabile, soprattutto su strade dal fondo irregolare o bagnato, oppure in caso di salite.

I **motori centrali** sono posizionati direttamente sulla trasmissione della bici (cioè all'altezza dei pedali) e molto spesso esigono telai pensati appositamente per ospitarli.

Solitamente sono abbinati ai sensori di torsione (detti anche di coppia o di sforzo).

Più che abbinati direi che sono effettivamente l'uno dentro l'altro, o per usare un termine più tecnico, il sensore di torsione è integrato al motore.

Se dovessimo guardare all'interno di un motore centrale, dovremmo immaginare una serie di rotelle comunicanti fra di loro. (Un po' come il meccanismo di un orologio)

Questo tipo di motore/sensore lavorano in maniera completamente diversa rispetto a quelli di rotazione:

- 1) Rilevano immediatamente la pedalata, cioè attivano la batteria ed il motore non appena il ciclista fa pressione sui pedali.

- 2) Oltre a rilevare la pedalata, ne rilevano l'intensità cioè la forza impressa sui pedali, ed assistono il ciclista in maniera proporzionale ad essa.

Con e.bike dotate di motore centrale quindi, a differenza di quelle con motore al mozzo della ruota, non avremo la pedalata simulata.

Ma al contrario una pedalata, si assistita, ma più "naturale"-Pedalata che potremmo definire sportiva.

Possiamo intendere **la batteria come il serbatoio** della nostra E.bike Le biciclette elettriche sono ormai equipaggiate esclusivamente con

batterie al litio. Soltanto in alcuni rari casi può succedere di imbattersi in quelle al piombo.

Questo perché ad oggi il litio è l'elemento che a parità di peso garantisce più autonomia, o rigirando la questione, a parità di autonomia molta più leggerezza.

Per conoscere la "capienza" di una batteria e quindi farsi un'idea sull'autonomia che potrebbe offrire, non dobbiamo far altro che calcolare i Wattora moltiplicando le Volt (V) per gli Ampere (a).

Ad esempio una batteria da 36V /10 a avrà una "portata" di 360 Wh.

Resta inteso che al di là dei numeri, quella dell'autonomia non potrà che essere una stima preventiva, in quanto sono molteplici i fattori che incidono su di essa:

- 1) Il peso del ciclista
- 2) Il tipo di fondo stradale
- 3) Salita o pianura
- 4) Pressione delle gomme
- 5) Rapporto utilizzato (marcia del cambio)
- 6) Presenza di vento contrario
- 7) Grado di assistenza scelto.

**Il display** è l'elemento che ci permette di avere il controllo su tutte le componenti della nostra e.bike (compresi i fanali qualora fossero subordinati alla batteria)

Ne esistono di diversi tipi.

I più semplici si limitano a fornire dati basilari come il grado di assistenza utilizzato ed il livello di carica della batteria

Alzando il tiro troviamo quelli con schermo LCD che riportano anche la velocità istantanea e la distanza percorsa. Sia quella parziale che quella totale.

In cima alla lista troviamo i display (naturalmente LCD) che oltre a tutte le possibili informazioni fin qui citate sono anche in grado di riportare dati come la cadenza di pedalata, la forza erogata in tempo reale e di conseguenza anche l'autonomia residua in km.

**I sensori di frenata** detti cat/off sono posti sulle leve dei freni...

Non sono obbligatori per legge, quindi alcune e.bike potrebbero esserne sprovvisti, nonostante siano una componente molto utile. Per 2 motivi:

- 1) Il primo riguarda chiaramente la sicurezza. Infatti, soprattutto in caso di frenata improvvisa, facendo cessare l'impulso diretto del motore, la bicicletta sarà più gestibile ed il ciclista potrà affrontare con più facilità la situazione che si viene a creare.

- 2) Il secondo motivo riguarda invece l'autonomia della batteria, in quanto, smettendo di fornire energia ad ogni frenata,

non verrà sprecata in un momento in cui il ciclista chiaramente non ne necessita, riuscendo a conservarsi quindi più a lungo.

**La centralina** è il cervello della bicicletta elettrica, tutti gli impulsi passano attraverso di essa.

Potremmo anche definirla il direttore di quell'orchestra costituita da tutte le componenti elettriche ed elettroniche di un e.bike.

Quando il sensore di pedalata rileva il movimento dei pedali, lo comunica alla centralina, quando cambiamo il grado di assistenza del motore il display lo comunica alla centralina, quando freniamo i sensori cut off lo comunicano alla centralina e così via...

Perciò, pur essendo una componente invisibile, in quanto sempre posta negli angoli più nascosti del telaio ed inserita in particolari gusci protettivi, è da considerarsi un elemento essenziale e come tale è importantissimo sia di ottima qualità.



## Biciclette elettriche dal 1999

Oltre la faccia, ci mettiamo le mani.

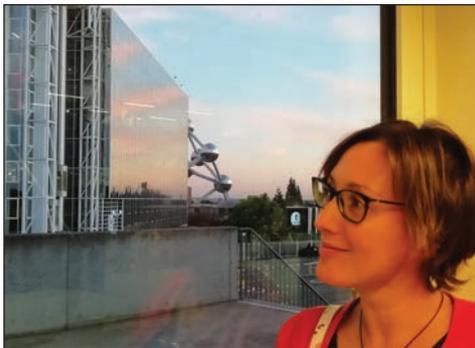


# DA FANO A BRUXELLES ... AMICI SENZA FRONTIERE



di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Mariachiara "Mery" Esposito, trasferitasi da 18 anni a Bruxelles in Belgio.



## Ciao "Mery", quale molla ti ha spinto lontano dall'Italia?

<Non c'è stata una motivazione precisa o una ragione specifica, è stata piuttosto una spinta interiore che avevo fin da bambina; l'amore per l'apprendimento delle lingue straniere, l'idea di curiosità per il viaggio come elemento di scoperta di realtà nuove e tutte da imparare a conoscere. Non ho deciso, infatti, di "trasferirmi" da subito... all'inizio ho deciso di intraprendere un viaggio per allontanarmi da casa per un periodo più o meno breve e che non sapevo quanto sarebbe durato... poi è durato 18 anni>.

## Qual è la tua attuale professione?

<Lavoro come esperta nazionale presso la Commissione Europea, nel settore delle politiche culturali, all'interno di un team dove sono responsabile di programmi per la promozione del patrimonio culturale, per la ricerca in campo culturale e per l'investimento in progetti culturali che siano orientati a fare delle attività culturali una forma di promozione dello sviluppo sostenibile in Europa. Sai l'agenda 2030 e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile? Ecco, non c'è sviluppo senza libertà di espressione artistica, senza diversità culturale, senza il cinema, il teatro, la musica, i musei, la letteratura... Noi, coi miei colleghi, promuoviamo tutto questo, nei limiti del possibile in un'Europa grande e complessa che si vuole unita ma non lo è pienamente>

## Hai trovato delle difficoltà iniziali di ambientamento?

<Le difficoltà le ho trovate all'inizio e, in parte, come italiana ma anche come donna, le ho tuttora. Sono partita da sola, anche se poi sono stata raggiunta anni dopo dal mio fidanzato con cui ho convissuto molti anni. All'inizio però conoscevo solo una persona (poco e male) a Bruxelles. Non posso dire che Bruxelles non sia una città accogliente, perché è molto internazionale. Ma al tempo stesso è una città in cui, al di fuori della comunità internazionale, per noi mediterranei non è così automatico inserirsi. Più che per lo stile di vita, per le abitudini mentali. C'è una certa rigidità a tutto ciò che esce dagli schemi con cui si sono fatte le cose per anni. Questo si riflette in una bassa spinta all'innovazione, anche nelle tempistiche, quelle con cui la città avrebbe potuto modernizzarsi molto di più in questi anni>.

## Del Belgio c'è qualcosa che porteresti a Fano?

<Da Bruxelles a Fano porterei... i ricordi. E poi una infinita quantità di birra e di cioccolata, entrambe molto buone in questa città. L'abitudine a questa multiculturalità calma ma complessa, che ti porta a interrogarti spesso ed al contempo a gioire di usi e costumi d'ogni genere. I quartieri multietnici, con ristoranti di varie cucine, da quella portoghese a quella

libanese, dalla greca alla thai, da quella serba a quella giapponese, sono una delle esperienze più simpatiche negli anni. Ti fanno scoprire pezzi di mondo a distanza di pochi tavoli e restando a vivere nella stessa città. Basta amare la socialità e non essere troppo schizzinosi per provare un po' di tutto, per poi naturalmente fissarsi sui propri posti preferiti. Da schizzinosi, e buongustai, quali in fondo siamo (ndr risata)>.

## Ad un belga quali luoghi consiglieresti di visitare a Fano?

<In primis il centro storico, una chicca di storia romana e medievale insieme, dal Pincio alla Rocca Malatestiana. Ma anche il lungomare del Lido in inverno, quando, in una giornata di sole, passeggi da un molo all'altro e poi arrivi al porticciolo. Gli direi anche di proseguire e andare sulla passeggiata del Lisippo, tornando quindi indietro fino all'Arzilla e farsi un aperitivo al Baretto all'ora del tramonto (più in estate magari dopo un bel bagno al mare). Gli suggerirei inoltre di alloggiare, se possibile, nella bellissima zona della Paleotta, dove ho abitato da adolescente. Dopodiché sono sicura che, rileggendo l'intervista pubblicata, realizzerò di essermi dimenticata qualcosa. Perdonami però l'approccio da turista oramai espatriata da tanto (ndr risata). Ah ecco! Il Carnevale di Fano! Imperdibile!>

## Quali sono invece i tuoi luoghi preferiti là?

<Sostanzialmente tre: la Place Flagey, il quartiere Chatelain e la zona bassa di St. Gilles. La piazza di Flagey, che si trova tra il quartiere delle istituzioni e la zona sud della città, è costeggiata da una bellissima serie di laghetti che conducono a una vecchia abbazia. E' abbastanza verde e caratterizzata da maison de maitres ed edifici residenziali del tipico stile art nouveau. Nella piazza c'è anche una sala concerti e cinematografica, in cui realizzano festival e rassegne molto belle. Nel quartiere di Chatelain il mercoledì pomeriggio si raduna tutto il mondo, perché c'è un mercato multietnico spettacolare dove respiri profumi mediorientali puri. St. Gilles, che è la zona dove abito, rappresenta uno dei cuori storici della città, sempre sede di molti palazzi art nouveau, che ha subito varie ristrutturazioni ed era il luogo della cultura socialista popolare. Gli attuali bar e brasseries erano la sede dei partiti socialista e comunista. E al centro della piazza c'era la mitica Casa del Popolo, attualmente "Maison du Peuple", anch'essa un pub, meraviglioso peraltro>.

## Madre professoressa di inglese, padre di origini napoletane, tuo fratello Davide affermato musicista in Francia, tu a Bruxelles: diciamo famiglia testimonial perfetta di Amici Senza Frontiere...

<Ci tengo a precisare: padre e madre entrambi napoletani doc. Come in fondo lo sono anch'io, di nome e di fatto. Bruxelles è diventata la mia casa da molti anni, però penso ancora che la mia "casa", il mio indirizzo nel mondo, potrebbe cambiare ancora così come cambia, nella mia mente, tutte le volte che mi immagino un po' a casa in molti luoghi che ho visitato viaggiando per lavoro o per vacanza. C'è un libro, intitolato "La tua patria è il mondo intero", di Lorenzo Marsili. Lo consiglio. Fa pensare a quanto siano astratte e artificiali, ma soprattutto ancora superabili, molte demarcazioni che diamo per scontate soprattutto con la nostra cultura occidentale. Ma è proprio l'Europa quell'esperimento da cui potremmo partire per travalicare quest'idea così anacronistica che abbiamo dei confini, sempre troppo concepiti come limite anziché come passaggio naturale... tra una Paleotta e una Place Flagey>.

**soraZon**  
ITALIA - EUROPA

**TERAPIA INTENSIVA  
ANTINFIAMMATORIA  
CONTRO IL DOLORE ARTROSCICO  
NON INVASIVA  
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO**

Per appuntamenti  
**FANO - PESARO Tel. 333.9129395**  
info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it

**Centro Medico Arcadia**  
• Poliambulatorio diagnostico • Fisioterapia • Riabilitazione • Medicina dello sport

**VISITE SPECIALISTICHE DIAGNOSTICA ECOGRAFICA  
DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA  
DIAGNOSTICA VASCOLARE  
MEDICINA DELLO SPORT  
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756  
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it



di Roberta Pascucci

# FANO NON MOLLA

Questa volta, invece di portare qui luoghi fanesi, vi porto PERSONE, bocche e occhi che sorridono, nonostante il momento... sono le persone che troviamo a servirci quando andiamo a fare spese, alcune delle persone che compongono il tessuto economico della nostra città... facciamo parte del progetto #RACCONTAFANO (info su [www.turismofano.com](http://www.turismofano.com)), un contest fotografico con premi per i fotografi, ma nato più per aiutare TUTTE le imprese fanesi, così ho voluto portare anche qui alcuni dei sorrisi scaturiti da questa iniziativa. Le foto che vedete sono della sottoscritta, di Monica Ricci, Ramona Neri, Alessandro Pelonghini e Francesco Stefanelli



Main Sponsor: BCC FANO - IDRONOVA - RIST.LA PERLA - BON BON GELATERIA - AUTOSCUOLA PAOLONI-ALLIANZ ASSICURAZIONI  
FALCIONI - PRODI SPORT - AUTOCARROZZERIA 2000 - SCHNELL - CONAD CENTRO S.LAZZARO - FANOGOMME

# CSI-Fano 76° anno

## Centro Sportivo Italiano

### Comitato provinciale di Pesaro-Urbino

[www.csifano.it](http://www.csifano.it) - tel/fax 0721.801294

**CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"**  
**RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747**



a cura di Francesco Paoloni (Marzo 2021)

La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391.

E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti. Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet [www.csifano.it](http://www.csifano.it); E-mail: [csifano@gmail.com](mailto:csifano@gmail.com); [csipesaro@gmail.com](mailto:csipesaro@gmail.com); pagina Facebook CSI Fano

**"Smettiamo di fumare",  
campagna antifumo del CSI-Fano**  
Per info: [www.csifano.it](http://www.csifano.it)

**ALLIANZ**  
assicurazioni Falcioni  
la tua assicurazione di fiducia  
via IV Novembre 83 - Fano 0721-800730

**CONAD CENTRO**  
FANO - S. LAZZARO - 0721.826990  
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO  
7.30-20.00  
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

**FANOGOMME**  
VIA PISACANE FANO - TEL. 0721.809762  
Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano  
Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

**AUTOSCUOLA**  
*Paoloni* S.A.S.  
Fano - Via Nini, 5  
Tel. 0721.828203

**PATENTI**  
A B C D E CAP

**BCC** CREDITO COOPERATIVO Fano  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**Idronova snc**  
Idraulica, Riscaldamento, Condizionamento  
via della Fornace 42/a - Fano tel. 0721.862355

**Prodi Sport** Fano-Pesaro  
viale Piceno 14 - Fano tel. 0721-824007  
Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti i prodotti in vendita presentando tessera CSI

**Bon Bon Gelateria**  
viale Cairoli, Lido di Fano  
tel. 0721-807277

**AUTOCARROZZERIA 2000**  
autorizzata Ford  
di Bigotti A. & C. snc  
via Buratelli 37 - Cuccurano di Fano

Da 76 anni il CSI-Fano, poi diventato Comitato provinciale di Pesaro-Urbino, è il punto di riferimento a Fano e nel resto della provincia per affiliazioni società sportive, ASD, circoli, oratori, gruppi sportivi amatoriali...con iscrizione gratuita nel registro Coni e immediato riconoscimento.

Per info: [www.csifano.it](http://www.csifano.it) - 338.7525391

Da febbraio a dicembre 2021

**AFFILIAZIONE al CSI GRATUITA !!!!!**

**CORSO DA ALLENATORI\*  
PER CATEGORIE OPEN  
E RAGAZZI DI  
CALCIO A 5, A 7 E 11**

CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO  
FANO  
COMITATO PROVINCIALE  
PESARO - URBINO

QUALIFICA RICONOSCIUTA CONI Q1 - SNAQ  
ONLINE IN MODALITÀ E-LEARNING  
COSTO 20 €

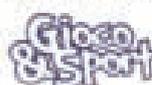
\* REQUISITO PER LA RIPRESA DI ALLENAMENTI E ATTIVITÀ SPORTIVA

VUOI RIPARTIRE CON NOI E LA TUA SQUADRA? ISCRIVITI!  
E SE SEI GIÀ UN ALLENATORE, CONTATTACI!

INFO: [www.csifano.it](http://www.csifano.it) - [csifano@gmail.com](mailto:csifano@gmail.com) / [pesarourbino@csi-net.it](mailto:pesarourbino@csi-net.it) - Tel. 331 2238374 Matteo



IN COLLABORAZIONE CON:



# IL GIOCO È UN BENE EDUCATIVO

Il CSI e l'Associazione TOC Aps promuovono la 4a edizione del corso di formazione **"Il gioco è un bene educativo"**, rivolto a operatori dei centri estivi, animatori, educatori e operatori sociali nonché a insegnanti, genitori e chiunque voglia allargare le sue conoscenze sull'"arte del giocare" per metterle in pratica nel proprio ambito di lavoro o anche nella quotidianità.

Coloro che ne fanno richiesta, versando 10€ possono ottenere l'iscrizione al registro con la qualifica C.S.I.-SNAO CONI con codice B1005, riconosciuta dal CONI come Istruttore di ginnastica per tutti.

Gli incontri del corso si terranno online su



in parte in presenza (emergenza Covid-19 permettendo)

## PROGRAMMA INCONTRI:

### 1) PRESENTAZIONE CSI E DEL CORSO: PROTOCOLLO SANITARIO

Lunedì 22 Marzo 2021 ore 20:30

A cura di Giacomo Mattioli, Responsabile della formazione SEA GRUPPO e Presidente CSI Marche

### 2) LABORATORI: FINALITÀ E PROPOSTE PRATICHE

Giovedì 25 Marzo 2021 ore 20:30

A cura di Monia Vagnini e Beatrice Galvani

### 3) TECNICHE DI PRIMO INTERVENTO

Martedì 13 Aprile 2021 ore 20:30

A cura di Giorgia Marcelli "Il Piccolo Alessandro"

### 4) I BAMBINI E IL GIOCO

Giovedì 15 Aprile 2021 ore 20:30

A cura di TOC Aps

### 5) 3/5 ANNI, RUOLO DI ISTRUTTORE NEL GRUPPO

Martedì 20 Aprile 2021 ore 20:30

A cura di Luca Bartolini e Vanessa Marangoni

### 6) 6/9 ANNI, RUOLO DI ISTRUTTORE NEL GRUPPO

Martedì 4 Maggio 2021 ore 20:30

A cura di Andrea Cali e Margherita Bertozzi

### 7) 10/13 ANNI, RUOLO DI ISTRUTTORE NEL GRUPPO

Giovedì 6 Maggio 2021 ore 20:30

A cura di Matteo Moschella e Diego Giovanelli

### 8) VALUTAZIONE FINALE DEL CORSO,

o tirocinio presso attività CSI

Lunedì 10 Maggio 2021 ore 20:30

iscrizioni online presso il sito [www.csifano.it](http://www.csifano.it)

Quota corso 10€ con tesseramento CSI Gratuito

INFO: Matteo 331 2238374 - [csifano@gmail.com](mailto:csifano@gmail.com) / [pesarourbino@csi-net.it](mailto:pesarourbino@csi-net.it)

# “CLIMA COMUNE”: C'È ANCHE FANO TRA I 60 COMUNI ITALIANI FIRMATARI

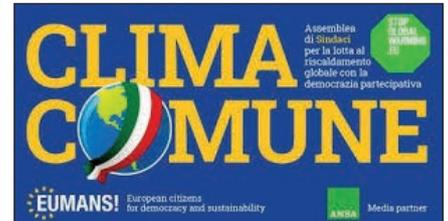
di Luigi Cazzola

Nata da una proposta dei Cittadini Europei (ECI), quella firmata da Massimo Seri è un'iniziativa che ha raccolto le adesioni di altri cinquantanove sindaci del nostro paese, tra cui troviamo anche Virginia Raggi, Giuseppe Sala, Luigi De Magistris e tante altre personalità di spicco del panorama politico italiano, oltre ai più vicini amministratori di Pesaro, Fabriano e San Benedetto del Tronto.

Questo documento, che si differenzia dalle più diffuse petizioni, obbligherà infatti la Commissione Europea a discutere la proposta di una “Carbon Tax” al raggiungimento della soglia di un milione di firme. Si tratta di una misura che mira ad imporre una tassa sulle emissioni di anidride carbonica, che potrebbe portare enormi benefici nella lotta al cambiamento climatico. Su questo tipo di provvedimento si discute ormai da molto tempo,

senza che però nessuno dei paesi ad alto reddito abbia deciso di sperimentarlo a dovere. I suoi promotori però, per lo più studiosi ed economisti di grande fama, sostengono in modo convinto che potrebbe dare una svolta decisiva nell'attuazione della conversione ecologica, ormai sbandierata in lungo e in largo dai governi di mezzo mondo, che però, fino ad oggi, fatica a trovare un riscontro effettivo nei dati raccolti dagli istituti addetti al monitoraggio delle emissioni.

Un provvedimento di questo tipo potrebbe portare benefici sotto diversi punti di vista. Da un lato le aziende altamente inquinanti sarebbero incentivate a ridurre l'impatto



ambientale della propria attività, per evitare di pagare quelle che, di fatto, sarebbero delle vere e proprie sanzioni, dall'altro, nel caso in cui si riuscissero a generare delle entrate extra da questa tassa, si genererebbe un tesoretto economico in più da investire, appunto, nella transizione verso un'economia a impatto zero.

La nascita di “Clima Comune” - questo il nome della rete di primi cittadini che hanno deciso di supportare “StopGlobalWarming.eu” - arriva in una fase storica in cui la questione ambientale sta guadagnando il giusto spazio all'interno dell'opinione pubblica. E anche Fano ha deciso di voler fare la propria parte.

Tramite la firma riposta sul documento i sindaci firmatari si sono impegnati ad informare i cittadini sulla possibilità di inserire il proprio nominativo in quella che potrebbe tramutarsi in una vera e propria proposta politica, che andrebbe poi discussa ai piani più alti del panorama istituzionale europeo, al fine di inserirla in un quadro che possa così incentivare gli attori del sistema economico a ridurre le proprie emissioni e allo stesso tempo finanziare una parte del cambiamento necessario.

L'iniziativa, promossa dall'attivista politico Marco Cappato, ha già raccolto le adesioni di 27 Premi Nobel, oltre che quelle di oltre 50.000 cittadini di tutta Europa. Per raggiungere l'obiettivo di un milione di firme c'è ancora tempo fino al 22 luglio. Per aggiungere il proprio nome all'iniziativa è sufficiente collegarsi sul sito ufficiale StopGlobalWarming.eu e compilare il form nella parte inferiore della pagina con i propri dati.

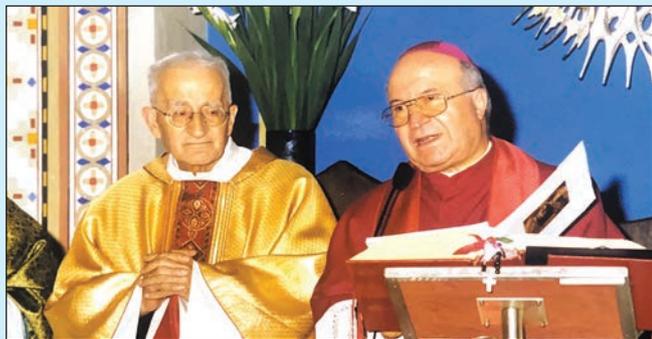
## RICORDO DEL VESCOVO MONS. CECCHINI

Il 13 gennaio scorso è deceduto a Senigallia il Vescovo Emerito di Fano Mons. Mario Cecchini, nella foto assieme all'indimenticabile Don Achille. Era nato il 25 gennaio 1933 a Piticchio di Arcevia, il 16 marzo 1958 era stato ordinato sacerdote a Senigallia, dove aveva ricoperto diversi incarichi tra cui Parroco della cattedrale e Vicario Generale della Diocesi; il 16 marzo 1986 era stato consacrato Vescovo per le Diocesi unite di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola.

Nel 1992 si era recato a visitare i missionari nativi della nostra Diocesi, e in Brasile aveva incontrato i fanesi don Aldo Lampetti, don Paolo Tonucci e don Giuseppe Tonelli.

Nel 1998, in seguito a malattia, aveva lasciato la Diocesi per ritirarsi per alcuni anni presso il Santuario della Madonna della Rosa di Ostra e infine presso la casa di riposo dell'Opera Pia Mastai Ferretti di Senigallia, dove è deceduto. A distanza di anni a Fano è ancora ricordato da tanti per il suo sorriso e affabilità. Significativa è la frase riportata nel ricordino distribuito al termine del funerale: “fortiter et suaviter”, energicamente nella sostanza, dolcemente nei modi.

È così che resterà sempre nei nostri cuori.



## A Gimarra Robi Bosch vi propone i suoi piatti tipici marinari

**PROSSIMA  
APERTURA  
27 MARZO**



Il Comandante Roberto Agostini

Ristorantino in spiaggia Baia Marina via Nasse sn FANO 0721.800398 - 333.6182325

Ristorante Baia Marina

baiamarina65@gmail.com

# ALMA JUVENTUS FANO

## IN ATTESA DI RIPARTIRE ... UNA FOTO D'ANNATA



Under 21 2001/02, in alto da sinistra: Giorgio Delmedico, Filippo Bigotti, Nicolò Lorenzetti, Michele Cianni, Giuseppe Settanni, Enrico Terzini, Marco Canestrari, Massimiliano Barbadoro, Giampiero Patrignani; in basso: Andrea Grinta, Marco Patrignani, Simone Ceccomarin, Andrea Ciavaglia, Matteo Minardi, Tommaso Della Dora, Ivan Gidiuli, Stefano Mondini, Alessio Patrignani



di Enrico Magini

**Dott. Enrico Magini**  
**Biologo Nutrizionista**  
 email: emagio64@yahoo.it  
 339-8482746

## POLLO AL CURRY

### INGREDIENTI X 4

- PETTO DI POLLO 600 gr
- CURRY 1 cucchiaino da tavola
- LATTE INTERO 1 bicchiere
- BURRO 1 cucchiaino da tavola
- MAIZENA 1 cucchiaino da tè
- SALE q.b.
- PEPE NERO q.b.

### PREPARAZIONE

Per realizzare la ricetta del pollo al curry, mettete in un pentolino il latte, il burro ed il curry, accendete il fuoco e mescolate fino a che non prenda bollire.

Nel frattempo affettate il pollo a striscioline fini o a tocchetti eliminando le parti grasse e trasferitelo in una ciotola con la maizena e mescolate affinché non è completamente rivestito.

Fate scaldare in una padella antiaderente il burro e l'olio, quindi aggiungete il pollo e fatelo rosolare bene per circa 10 minuti.

Appena il latte avrà iniziato a bollire, abbassate la fiamma e mantenetelo caldo.

Una volta ben rosolato, salatelo e aggiungete la salsa precedentemente preparata, mescolate o muovete la padella in modo tale che si addensino formando una crema.

Cuocete fino a quando il latte non si sia addensato formando una salsa morbida, in media occorrono circa 5 minuti.

A questo punto è pronto per essere servito accompagnato a piacere con del riso basmati da cuocere per assorbimento.

### INDICAZIONI NUTRIZIONALI

La parola curry è un termine occidentalizzato che significa zuppa o salsa. Il curry, o più precisamente masala, è un mix di spezie ottenuto dal pestaggio con mortaio di diversi ingredienti quali il cumino, cannella, curcuma, coriandolo, chiodi di garofano, zenzero, noce moscata, fieno greco, peperoncino e pepe nero.

Le percentuali degli ingredienti variano a seconda dei paesi in cui si produce, creando miscele con diversi gradi di piccantezza che ven-

gono identificati con i termini mild (mediamente piccante) e sweet (molto piccante).

L'ingrediente principale del curry, quello che gli dà il colore giallo, è la curcuma, una pianta appartenente alla famiglia botanica delle Zingiberaceae.

Nella curcuma c'è una sostanza, la curcumina, che secondo numerose ricerche sembra possedere proprietà antinfiammatorie, anticancerogene (soprattutto nella prevenzione delle neoplasie intestinali) e antiossidanti.

In particolare, l'azione antiossidante del curry è stata confermata anche contro malattie neurodegenerative come l'Alzheimer.

Il curry, grazie appunto alla curcumina che contiene, contribuisce ad alleviare l'affaticamento del fegato sostenendone le funzioni. Questa spezia ha inoltre effetti benefici sul funzionamento dello stomaco e dell'intestino, riducendo fenomeni fastidiosi come il meteorismo, la dispepsia (cattiva digestione) e l'irritazione del colon oltre a ridurre i fastidi collegati all'artrite e ai reumatismi.

In più regola il metabolismo e fa bruciare grassi, stimolando al contempo la secrezione di acidi biliari.

Per questo motivo coloro che soffrono di malattie ostruttive alle vie biliari come i calcoli renali non dovrebbero fare uso di curry. Il curry, inoltre, andrebbe evitato durante l'allattamento.

Ricordiamo tra l'altro che nel curry la curcuma è accompagnata da zenzero e pepe nero, due alimenti che ne potenziano le proprietà benefiche.

La stessa azione antinfiammatoria e antiossidante della curcumina sarebbe efficace anche per ridurre il rischio di subire un infarto. A questo proposito, secondo uno studio pubblicato sull'American Journal of Cardiology nel 2012, la curcumina si è dimostrata in grado di proteggere il cuore riducendo il rischio di attacco cardiaco dopo intervento di bypass aorto-coronarico e di favorire un corretto flusso sanguigno.

In generale, siccome la curcumina è poco biodisponibile, si consiglia di non consumarla cruda ma di aggiungerla a fine cottura della vostra preparazione e insieme al pepe che contenendo la peperina ne favorisce l'assorbimento.



# LA FAVOLA DI ERMANNO

## IL GATTO SNATURATO

Incontri per strada, durante un freddo giorno d'inverno, un gatto e mi fermi incuriosito ad osservarlo. Anche lui sospettoso e diffidente si fermò e mi guardò in atteggiamento palesemente ostile. Gli domandai: «Sei un gatto randagio o hai un padrone?». Il gatto col suo tipico contegno sornione, ma con fare altezzoso mi rispose: «Sono solo! Non mi piacciono i padroni». Poi con incedere lento e indolente, ma decisamente vigile, si voltò per andarsene. Lo richiama con garbo cercando di non irritarlo: «Senti... anche se mi pare di aver capito che... per tua natura non ami avere un padrone vorrei ugualmente proporti di venire a vivere con me!». «Con te?». «Ribatté sorpreso guardandomi cautamente di sbieco «dove? E a far che?». «A casa mia! Se vuoi... anche da oggi stesso; potrei occuparmi di te e ci faremo compagnia a vicenda. Ti offrirò tutto ciò di cui hai bisogno e cercherò d'insegnarti a vivere in famiglia. Devi solo essere educato e seguire i miei consigli oltre che ubbidire a qualche piccolo comando necessario per vivere meglio in comune. Nulla di complicato, con un po' di addestramento ci riuscirai di certo. Vedrai non sarà difficile né gravoso. In cambio avrai soddisfazioni e complimenti, sia dalla mia famiglia che dai miei amici. Inoltre potrai godere di una vita tranquilla e agiata». Dibattermo un po', ma io fui così allettante ed insistente che il gatto, senza abbandonare la sua condotta circospetta, si lasciò persuadere: «D'accordo, mi hai convinto. Farò un tentativo, ma non voglio soprusi. Io sono nato randagio e sottostare agli ordini di qualcuno mi procura molte perplessità perché... ho paura che mi sentirò a disagio. Perciò direi, tanto per cominciare, di non superare pochi minuti al giorno di addestramento e il resto della giornata vorrei dedicarlo all'ozio com'è mia abitudine. Gradirei anche avere a disposizione un bel cuscino morbido e profumato dato che non conosco le comodità, ma le ho spesso sognate. Nei giorni di festa mi piacerebbe gustare un bel dolcetto con un gocciolo di vinsanto... poi... poi vedremo col passare del tempo!». Trovammo così un accordo ed accompagnai il gatto a casa mia per iniziare a vivere entrambi secondo agli accordi stabiliti. La nostra vita in famiglia procedette serenamente per moltissimo tempo finché un mattino, mentre mi preparavo il caffè, l'adorato felino, senza neanche avvicinarsi alla sua ciotola per la prima colazione, venne verso di me, chinò appena la testa e in silenzio mi fissò. «Che c'è?». Gli chiesi stupito «Stamattina non hai fame?». Fece ancora due passi con la coda abbassata e mi fissò con uno strano sguardo. Pensai che non si sentisse bene o che avesse bisogno di un po' di coccole. «Forza...» lo invitai «che ti è successo?». Eresse il corpo, piegò ancora un po' il capo e capii che aveva qualcosa d'importante da comunicarmi. Infatti, subito dopo, mi consigliò molto perentorio: «Siediti! Ti devo parlare seriamente». Mi sedetti preoccupato perché non lo avevo mai visto così accigliato e riflessivo. Con fatica iniziai e, con un leggero affanno, cercò di spiegarmi che da qualche tempo era diventato molto insofferente. Poi, sempre con maggior disagio continuò: «Tu fino ad oggi sei stato sempre molto gentile e generoso con me, mi hai dato di tutto, comodità, lusso e affetto. Hai cer-

cato di istruirmi e di modificare con gradualità il mio carattere. Sei stato sempre molto comprensivo e sensibile nei miei riguardi ed io ho apprezzato la sensibilità che mi hai sempre mostrato e te ne sono infinitamente grato. Mi hai considerato come un membro della famiglia, direi quasi come un figlio... e io, che sono un gatto d'onore mi sento molto angosciato nel doverti dire... sì insomma... questa cosa che sto per dirti! Vedi... io non vorrei recidere il nostro contratto però... ogni volta che ripenso alla felicità e alla spensieratezza che mi dava il vivere da gatto randagio, solitario e indipendente, a quando nessuno mi dava ordini... a quando dormivo o sceglievo di correre libero ovunque... senza impegni... o a quando cacciavo topi e uccelli per procurarmi il cibo... guarda la mia zampa come freme, mi vengono i brividi solo a pensarci. Vedi... oggi mi sento invece un gran babbeo e se posso dirti la verità fino in fondo... mi sono reso conto di essermi sempre comportato da ipocrita nei tuoi confronti. Per un po' ho creduto di essere felice, ma in realtà non lo sono mai stato». Tacque un attimo e abbassò la testa. Mi accorsi che aveva un groppo in gola e non riusciva più a fissarmi negli occhi. Dopo qualche attimo si ricompose e insistette: «Vedi... la mia indole, il mio istinto è quello di un felino! Ora tu devi cercare di capirmi perché non vorrei sembrarti né irriverente né ingrato nel dirti queste cose. Anzi vorrei ringraziarti per tutto ciò che hai fatto per me, ma da oggi ho deciso di riprendere la mia vecchia strada di gatto randagio perché ho capito che è ciò che desidero veramente. Devi capirmi... ho provato, ho fatto di tutto per venirti incontro, ma non riesco proprio a cambiare la mia natura. È più forte di me e credo proprio che tu possa capirmi perché so che in passato il tuo carattere assomigliava al mio. Più volte mi hai raccontato della tua irascibilità e intransigenza giovanile. Tua moglie mi ha spesso accennato alla tua intrattabilità e al tuo irritabile modo di essere indisciplinato e mezzo anarchico, come ti ha sempre definito lei stessa! E poi spesso ti ho ascoltato raccontare come amavi vivere intere giornate in solitudine... quasi come un orso, anche quando le convenzioni sociali reclamavano la tua presenza. Poi il tempo ti ha reso gradualmente più paziente e ti sei trasformato in un uomo flemmatico e anche un po' remissivo. Sai bene, però, che questo risultato l'hai raggiunto facendo violenza a te stesso. Allora se vuoi che io sia felice lasciami andare e trovati un altro compagno che sia per sua natura fedele, ubbidiente e magari anche disposto ad essere addestrato. Rinuncia a me e scegli un cane. Vedrai... lui sarà più incline ad essere sottomesso, saprà essere docile e deferente; per lui sarà sufficiente una carezza ogni tanto e sarà sempre leale e devoto nei confronti tuoi e della tua famiglia. Se io restassi qui con te, finirei per diventare un gatto infelice, deluso e frustrato». Detto ciò mi guardò con gli occhi lucidi, accennò un saluto, saltò sul davanzale della finestra, di lì ancora un salto e da quel momento non l'ho più rivisto. Rimasi molto male e soprattutto addolorato dal suo abbandono. Da quel giorno ho ripensato spesso a quelle ultime parole del mio amico gatto del quale sento tuttora una maledetta nostalgia. Infatti proprio quel giorno mi resi conto di come, durante il corso di tutta la vita, abbia anch'io cercato sempre di annullare la mia vera natura felina per mostrarmi cane. In fondo ancora oggi ho un grosso dubbio al quale non ho mai voluto dare una risposta. Avrò fatto bene a trasformarmi in mansueto cane... mentre avrei preferito essere più spesso gatto e saltare dal davanzale della finestra e riappropriarmi del mio vero temperamento?

SU [liveticket.it](https://www.liveticket.it) GLI EVENTI NON SI FERMANO...

**liveticket**

SISTEMI DI BIGLIETTERIA SIAE PER CONCERTI TEATRI CINEMA MOSTRE MUSEI  
DISCOTECHE LOCALI FESTIVAL FIERE FESTE SAGRE SPORT

→ [www.liveticket.it](https://www.liveticket.it)

LIVETICKET È UN SISTEMA DI BIGLIETTERIA NAZIONALE CREATO DA **GOSTEC** A FANO [www.gostec.com](https://www.gostec.com)

# io resto

in SALA

PREVENDITE  
[www.liveticket.it](https://www.liveticket.it)

liveticket  
ORA È ANCHE  
EVENTI  
IN STREAMING

liveticket  
VIDEO  
STREAMING

INFO 0721862770  
Info@liveticket.it



**MARZO**

di **AKASH**

A cura di **Francesco Ballarini 393.2323968**



**ARIETE – Conclusioni**

Qualcosa nella vostra vita sta per concludersi: che sia un lavoro, una relazione oppure un semplice modo di vivere, ecco che qualche cosa terminerà. Salutatelo con gratitudine e riconoscenza per tutto ciò che vi ha donato. Nel bene e nel male vi ha fatto crescere tanto.



**TORO – riflessioni**

Venere, Mercurio e il Sole nel segno dei pesci vi chiedono un periodo di riflessione interiore. Cosa volete? Chi siete? Cosa c'è da cambiare? Cosa da tenere? Ecco, marzo potrebbe essere il mese delle domande. Le risposte arriveranno più avanti; nel frattempo siate "osservatori" di voi stessi.



**GEMELLI – le decisioni**

Arriva Marte con la sua energia vibrante e vuole iniziare a vedere nuove opportunità. Certo, i pianeti in pesci che quadrano col vostro Sole non sono il massimo, tuttavia vi stimolano a modificare aspetti importanti nella vostra vita. Una buona energia, soprattutto nella prima metà del mese.



**CANCRO – alternative**

Bello questo cielo di marzo con Venere, Mercurio e Sole nei pesci che vi sostengono nel processo di cambiamento, facendovi vedere le nuove alternative. Siete chiamati a ristabilire un equilibrio interiore dopo anni di distruzione e cambiamenti. Fidatevi ora delle vostre intuizioni e sensazioni.



**LEONE – lasciar andare**

Il cielo di marzo vi chiede di lasciar andare ciò che non vi appartiene più. E' inutile forzare una situazione che non funziona; la resistenza causa più dolore della separazione stessa. Il cielo vi chiede di ritrovarvi, di riscoprire la vostra luce, di riscoprire voi stessi.



**VERGINE – il confronto**

Tanti pianeti in opposizione e la quadratura di Marte potrebbero rendervi stanchi di "sopportare" alcune situazioni private. E' tempo di riprendersi il potere della propria vita e deci-

dere ascoltando il proprio cuore. Il cielo vi metterà di fronte a verifiche importanti, soprattutto relazionali.



**BILANCIA – uscire dagli schemi**

Marte in gemelli vi sostiene in una importante decisione personale, che fa il paio con la ricerca della gioia, della passione e dell'amore. Ciò che non vi piace più difficilmente resterà con voi. Siete più inclini a seguire le vostre intuizioni e sensazioni interiori, anche se a volte contrastano con la logica. Ma va bene così.



**SCORPIONE – accettare**

Questa accentuazione dell'energia pesci vi fa senz'altro bene. Vi permette di essere più presenti e di "accettare" alcune questioni su cui facevate resistenza. La vostra vita è sotto verifica, ma questo ora potrebbe essere un bene perché vi rende più connessi con voi stessi permettendovi di compiere un passo in avanti.



**SAGITTARIO – emozioni**

Le quadrature dei transiti nel segno pesci vi stimolano a riconnettervi con la vostra parte sensibile, con le vostre emozioni. Potreste vivere momenti di intensa sensibilità consentendovi così di sapere cosa è giusto o meno per voi. La domanda che dovete porvi è: quali sono le mie priorità? Relazioni ad un bivio.



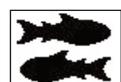
**CAPRICORNO – esprimersi**

I transiti del mese vi stimolano alla comunicazione, ad esprimere le vostre emozioni, le vostre necessità, i vostri bisogni. Avete mai chiesto un aiuto a qualcuno? Di solito siete voi che sostenete gli altri, ma ora potete scoprire la bellezza di essere sostenuti.



**ACQUARIO – trovare la centratura**

Il transito di Saturno prosegue nel suo chiedervi una trasformazione interiore che arriverà nel tempo. Marzo è una tappa importante perché vi mette in connessione con la vostra parte emotiva, vi mette in relazione con i vostri sentimenti. E' come se un flusso vitale vi stesse attraversando. Piacevole in alcuni momenti sì, ma anche con qualche sfumatura malinconica.



**PESCI – la fine è un nuovo inizio**

Durante il mese di Marzo, avrete a disposizione il Sole, Mercurio e Venere che attraversando il vostro segno vi permette di avere una maggior energia. Benché Marte transitando nei gemelli sarà in quadratura, per voi potrebbe significare una maggior stabilità emotiva; questo vi permetterà di valutare le nuove situazioni con maggior lucidità. Conclusioni importanti.

**LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo** Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro  
 Editore: Lisippo Editore - Via Simonetti, 55 - 61032 Fano - Tel.335.6522287 - lisippo@libero.it  
 Direttore responsabile: Massimiliano Barbadoro Direttore editoriale: Giampiero Patrignani  
 Collaborano: Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci.  
 Progetto online realizzato da Lisippo Editore - Stampa: Ideostampa srl

0721.805000  
347.1962404

**APERTO!**  
& TAKE AWAY

★ PIADINERIA ★  
★ BUENA SIESTA ★  
★ LIDO ★  
★ FANO ★  
★ INSALATE ★

**IL GECKO**  
LA PIZZA  
FANO

**EAT IN - TAKE AWAY**  
&  
**CONSEGNE A DOMICILIO**

☎ **0721 805287**

📍 Via G. Gabrielli 99

**PIZZA • FRITTI • PIADINE**

live free • enjoy love • eat pizza!

**MENU**

Abbiamo di nuovo iniziato l'attività equestre.  
Veniteci a trovare per lezioni e/o passeggiate  
attraverso le nostre colline così speciali.  
Siamo a pochi chilometri da Fano nel suo entroterra,  
in via Alberone, 5 - Cartoceto.  
Venendo da Fano siamo poco prima del ristorante L'Alberone.  
Abbiamo disponibilità di boxes per pensione cavalli.



**INFORMAZIONI PRESSO L'AGRITURISMO CASALE TALEVI**  
**0721 897767 OPPURE 329 111919 MARCO**  
**INFORMAZIONI PRESSO LA SCUDERIA 366 1882045 GIORGIO**



**CASALE TALEVI**  
**Paradiso di Sergio**

[www.casaletalevi.it](http://www.casaletalevi.it) - [info@casaletalevi.it](mailto:info@casaletalevi.it)  
Tel. 0721 897767



**CASALE TALEVI - Paradiso di Sergio - Località Alberone - 0721.897767**  
**[www.casaletalevi.it](http://www.casaletalevi.it) - [info@casaletalevi.it](mailto:info@casaletalevi.it)**